

# Rapporto sulla scuola pistoiese

Rilevazioni statistiche sul sistema scolastico  
attraverso i dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale  
*a.s. 2012-13*



**Il rapporto è stato commissionato da:**

*Provincia di Pistoia - Assessorato Istruzione e Università  
Ufficio Istruzione - Osservatorio Scolastico Provinciale*

**Realizzazione a cura di Soluxioni S.r.l.**

**Staff del progetto di realizzazione:**

- Coordinamento del lavoro - *Eduardo Accetta*
- Progetto di analisi e supervisione statistica - *Simone Mancini*
- Elaborazione dati - *Alessandra Tofanelli*
- Commenti e analisi dei dati - *Dania Cordaz*
- Grafica e Impaginazione - *Vladimiro Picchi*
- Supervisione rapporto - *Camilla Solari*

## Presentazione

Il “Rapporto sulla scuola pistoiese” si configura da 11 anni come la pubblicazione annuale dell’ Osservatorio Scolastico Provinciale di Pistoia. Nel tempo si sono consolidati i rapporti con le istituzioni scolastiche statali e paritarie, i comuni della Provincia, l’Ufficio Scolastico Territoriale di Pistoia, così da permetterci di raccogliere tutti i dati e le informazioni necessarie alla realizzazione delle statistiche illustrate nel presente volume.

Il Rapporto relativo all’anno scolastico 2012-13 propone una serie di novità, rispetto alla pubblicazione precedente, a partire dall’aspetto esteriore che presenta una veste grafica più snella per una fruibilità semplificata, per arrivare ai contenuti. All’interno della pubblicazione troviamo infatti un nuovo capitolo dedicato ai dati relativi agli alunni con disabilità (capitolo 4) da cui possiamo ricavare che la provincia di Pistoia si distingue per l’alta incidenza percentuale, sia rispetto alla media regionale che a quella delle altre province toscane. L’altra novità riguarda i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (capitolo 5) dove si trova l’analisi dei percorsi attivati negli Istituti professionali statali che evidenzia le caratteristiche quantitative e qualitative in analogia con le metodologie di analisi utilizzate per i percorsi scolastici tradizionali.

Inoltre troviamo, sotto una nuova veste, l’analisi dettagliata della nostra rete scolastica con i dati sulla popolazione e sulle istituzioni scolastiche presenti nella provincia di Pistoia (capitolo 1) completata da un livello di analisi provinciale e zonale che descrive anche il processo di scelta e le variabili che lo condizionano. Nel presente rapporto non poteva mancare uno spazio (capitolo 2) completamente destinato al pendolarismo provinciale che ci aiuta a valutare l’omogeneità territoriale dell’offerta formativa così come, gli altri fenomeni importanti, come la presenza di alunni con cittadinanza non italiana e gli indicatori di dispersione (capitolo 3) che consentono di riflettere e di indagare sulle criticità che inducono all’abbandono precoce quali i voti di licenza media e di maturità, i ritardi, gli esiti negativi, la presenza di alunni stranieri e la diversità di genere degli alunni.

L’osservazione di questi dati fornisce una dettagliata descrizione di alcuni fenomeni della scuola e del contesto territoriale, sia a livello zonale che provinciale. Il confronto dei diversi indicatori risulta essere l’asse portante degli interventi per combattere la dispersione scolastica, per porre attenzione al Diritto allo studio e allo sviluppo della qualità dell’istruzione. Queste finalità coincidono con l’obiettivo fondamentale della Regione Toscana la quale si preoccupa di assicurare ad ogni alunno l’opportunità di crescere personal-

mente e di accedere al mondo del lavoro successivamente al conseguimento di competenze attraverso percorsi scolastico – formativi; obiettivo a cui l'Amministrazione provinciale ha lavorato con impegno e determinazione puntando sulla conoscenza del funzionamento del sistema scolastico locale. Questa pubblicazione vuole essere un supporto per tutti coloro che operano nel sistema scolastico e formativo attraverso l'illustrazione di dati importanti non ultimi gli indicatori di dispersione scolastica. Il miglioramento del successo formativo e della qualità dell'istruzione ad ogni livello e ordine è la forte motivazione che ha portato molti soggetti a contribuire alla realizzazione di questo undicesimo volume, perciò concludo porgendo i miei ringraziamenti a coloro che hanno collaborato attivamente alla stesura di questo rapporto sulla scuola pistoiese.

**Ass. Paolo Magnanensi**

*Vice Presidente*

*Provincia di Pistoia*

# Indice

<b>Introduzione</b>	
<b>Guida alla lettura</b>	
<b>1</b>	<b>Caratteristiche e dinamiche strutturali del sistema scolastico provinciale</b> <b>1</b>
1.1	La rete scolastica, l'offerta formativa e la popolazione scolastica nella provincia di Pistoia 1
1.2	Istruzione secondaria di II grado: la scelta della scuola dopo la riforma della scuola secondaria di II grado, focus sulle iscrizioni alle classi I dall'anno scolastico 2010/11 6
1.3	I fattori della scelta 10
<b>2</b>	<b>Il pendolarismo degli studenti nella provincia di Pistoia</b> <b>15</b>
2.1	Premessa 15
2.1	I flussi tra le aree provinciali 15
<b>3</b>	<b>I principali indicatori del sistema scolastico provinciale</b> <b>22</b>
3.1	Premessa 22
3.1	La presenza degli alunni stranieri nella scuola pistoiese 23
3.2	la regolarità del percorso scolastico 32
<b>4</b>	<b>La presenza dell'Handicap nella scuola della provincia di Pistoia</b> <b>41</b>
4.1	La presenza dei soggetti disabili nei percorsi scolastici 41
<b>5</b>	<b>I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale</b> <b>45</b>
5.1	L'offerta dei percorsi di IeFP nella provincia di Pistoia 45

## Introduzione

Il Rapporto sulla scuola pistoiese alla sua undicesima edizione, costituisce una riflessione organica sui dati raccolti dall'Osservatorio Scolastico Provinciale inerenti il sistema scolastico della Provincia di Pistoia per l'anno 2012-2013. Il rapporto beneficia inoltre dell'apporto di dati derivanti da altre fonti ufficiali del sistema scolastico (MIUR) e che rappresentano il principale patrimonio informativo sulla scuola, a livello nazionale, regionale e provinciale. La finalità del rapporto è quello di offrire al lettore uno strumento di riflessione in direzione di una più ampia comprensione del modo in cui si strutturano le esigenze, le dinamiche, i processi e i meccanismi del sistema scuola provinciale.

L'impianto concettuale e gli strumenti metodologici propri dell'Osservatorio Scolastico si concretizzano nella realizzazione di questa edizione del rapporto delineando il prodotto di sintesi più efficace dal punto di vista del supporto alla programmazione dei piani di intervento a livello territoriale. Si potrebbe affermare che il Rapporto sulla Scuola Pistoiese costituisce, a regime, il luogo privilegiato di compendio del patrimonio informativo e conoscitivo realizzato dall'Osservatorio, senza peraltro rinunciare a valorizzare gli eventuali contributi di informazione e riflessione che derivino da altri soggetti operanti sul territorio. D'altra parte il Rapporto è anche lo strumento attraverso cui è possibile individuare le carenze conoscitive rispetto a fenomeni e processi pertinenti e rilevanti con riferimento alle ragioni d'essere di un Osservatorio. Il punto di osservazione adottato, permette di illustrare l'evoluzione della realtà territoriale e delle principali tendenze strutturali che sono più direttamente coinvolte nel sistema scolastico provinciale. Non si tratta di un rapporto, dunque, che descrive tutti gli aspetti possibili che riguardano le dinamiche della scuola, ma quelli più rilevanti nell'ottica della programmazione degli interventi e delle buone prassi. Del resto il contesto in cui si colloca l'Osservatorio Scolastico implica di per sé un processo selettivo delle informazioni su cui concentrare l'attenzione.

La raccolta dei dati sull'istruzione scolastica realizzata dall'Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP) della Provincia di Pistoia fa seguito alle riflessioni elaborate nei precedenti anni scolastici dando continuità all'acquisizione e diffusione di informazioni sul sistema di istruzione della Provincia, nel quadro della realizzazione di un Sistema Informativo Scolastico Regionale (SISR). (Capitolo 5 "Lineamenti costitutivi del Sistema Informativo Scolastico Regionale (SISR)", Allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale 19 giugno 2001, n. 128).

Il set di dati che ci si propone di fornire è finalizzato all'osservazione dei fenomeni che caratterizzano il sistema scuola, a supporto dei processi decisionali per la programmazione, valutazione e riorientamento delle politiche territoriali.

In un quadro che va oltre il sistema provinciale e si pone nell'ottica più ampia degli obiettivi comunitari nella lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono (EU2020) non si può pensare di mettere in atto politiche di contrasto a tali fenomeni trascurando parametri e indicatori di riferimento.

## Guida alla lettura

Il rapporto si articola in cinque capitoli: nel primo si descrivono, attraverso un quadro di sintesi, le principali dinamiche che hanno caratterizzato l'evoluzione strutturale della scuola statale nell'anno scolastico 2012-2013 della provincia di Pistoia. Tale sintesi dei dati presenta il quadro reale della situazione scolastica in atto nel territorio provinciale, relativamente agli indicatori di struttura del sistema scuola presentando in termini di comparazione le variazioni intervenute negli ultimi anni. La popolazione scolastica non viene rilevata, pertanto, solamente nella sua dimensione complessiva, ma viene ad essere valutata nella sua dinamica evolutiva di spazio e di tempo, precisando il modo in cui le variazioni che intervengono di anno in anno, seppur a volte quantitativamente contenute, hanno rilievo ed incidenza, evidenziando tendenze, fenomenologie emergenti o variazioni strutturali.

La popolazione scolastica viene altresì valutata come fattore di organizzazione e gestione del sistema, capace di determinare incidenze su altri indicatori di struttura, quali il personale nelle sue diverse tipologie, la distribuzione dei punti di erogazione del servizio, l'attivazione dei servizi di supporto.

I dati quantitativi degli alunni, sinteticamente richiamati nel primo capitolo e già di per sé significativi per le numerose implicazioni che inducono, vengono inoltre considerati con riferimento all'articolazione del sistema dell'offerta scolastica su tutto il territorio provinciale. A tal proposito troviamo numerose informazioni riguardo all'articolazione della rete scolastica provinciale sia con il riferimento al numero di scuole presenti nei vari comuni sia agli indirizzi di studio presenti e ad alcuni fattori che incidono sulla scelta del percorso scolastico.

Nel secondo capitolo si analizzano le caratteristiche strutturali del pendolarismo provinciale per valutare l'omogeneità territoriale dell'offerta formativa locale e al tempo stesso esplorare se ed in che modo i meccanismi vocazionali ovvero quelli più strettamente connessi alla prossimità geografica,

influenzano la scelta del percorso scolastico.

Nel terzo capitolo si affronta il tema dei percorsi formativi a partire da alcune fattispecie sociali di maggiore rilevanza per la programmazione scolastica: gli alunni stranieri e si illustrano le principali tendenze strutturali della popolazione scolastica che sono più direttamente coinvolte nella genesi e manifestazione dei bisogni sociali. Come tale questo capitolo illustra il tema dei percorsi di fragilizzazione descrivendo le misure quantitative più rilevanti che definiscono quei percorsi (indicatori successo/insuccesso scolastico, ritardo, bocciatura, voto scuola media voto diploma).

Il quarto capitolo è dedicato ad approfondire il tema legato alla presenza dei soggetti disabili nel contesto scolastico.

Infine nel quinto capitolo si analizzano, mediante l'apporto dei dati provinciali relativi ai FSE, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivati negli Istituti Professionali Statali (IPS) della Provincia di Pistoia che nell'a.s. formativo 2012/2013 ha visto concludersi il primo triennio di programmazione seguito dal rilascio dei diplomi della prima coorte di studenti qualificati. Per questi percorsi si osserveranno le principali caratteristiche quantitative e qualitative in analogia con le metodologie di analisi utilizzate per i percorsi scolastici tradizionali.

I temi sono trattati in modo da fornire spunti per ulteriori approfondimenti, presentando, laddove necessario, grafici e tabelle rilevanti per facilitare la lettura.

Il contributo conoscitivo che ne è derivato è assai ricco e fecondo di implicazioni non soltanto sul piano contenutistico della completezza informativa, ma anche su quello metodologico della possibilità di integrazione tra dati di rilevazione diretta (indagini) ed indiretta (fonti amministrative o secondarie).

Le fonti statistiche ed informative da cui si è attinto per la stesura del rapporto fanno riferimento a quanto raccolto e prodotto dall'Osservatorio Scolastico Provinciale durante la sua attività. Il presente rapporto beneficia inoltre della disponibilità dei dati e delle informazioni di altre banche dati che hanno costituito fonti importanti per la comprensione di fenomeni che spesso le statistiche di fonte amministrativa non riescono a garantire.

L'intento di questa edizione del Rapporto è quello di stimolare il confronto e la lettura nell'ottica di procedere in modo il più possibile partecipato affinché il Rapporto Scuola costituisca uno strumento di lavoro e di riflessione effettivamente fruibile nella progettazione e programmazione scolastica e non solo.

Lo sforzo più consistente è senza dubbio quello dell'implementazione e gestione delle banche dati da una parte e reperimento di dati secondari dall'altra, per avere il dato aggiornato – il più aggiornato – anche se, considerando i modi dell'evoluzione dei processi sociali, occorre focalizzare l'attenzione sulla

comprensione delle dinamiche di trasformazione e di mutamento dei caratteri dei fenomeni stessi a livello territoriale. In questo quadro non poche sono le carenze che derivano dal presente quadro conoscitivo. Va da sé che procedere in modo graduale è virtuoso, oltre che necessario, proprio per apprezzare e realizzare i diversi aspetti e le varie coerenze del sistema di osservazione e per dispiegare quella partecipazione e crescita conoscitiva che sono essenziali per la sua funzionalità nel tempo; tuttavia proprio il carattere di “sistema” dice della necessità di un’attuazione “armonica” per averne la piena manifestazione del potenziale di conoscenza. Proprio la questione del “debito informativo” è rilevante per diffondere la consapevolezza del patrimonio informativo ad oggi effettivamente utilizzabile e quello che potrebbe essere costruito mediante l’attivazione di specifici processi ad hoc.

# 1 - Caratteristiche e dinamiche strutturali del sistema scolastico provinciale

## 1.1 La rete scolastica, l'offerta formativa e la popolazione scolastica nella provincia di Pistoia

L'intento di questo primo paragrafo è quello di analizzare i contenuti generali dell'offerta scolastica nella provincia di Pistoia e la presenza di scuole statali nel suo territorio.

Il numero complessivo delle scuole statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado per tutto il territorio provinciale è pari a 204 unità (+16 unità rispetto all'anno scolastico 2002/2003). Dal confronto interprovinciale Pistoia è al quartultimo posto per dotazione di scuole (punti di erogazione del servizio), seguita dalle provincie di Massa Carrara, Livorno e Prato.

La rete scolastica provinciale nell'anno scolastico 2012/13 si articola sul territorio provinciale in: **74 scuole dell'infanzia, 78 scuole primarie, 27 scuole secondarie di primo grado e 25 scuole secondarie di secondo grado**. Dunque andando a calcolare i valori percentuali troviamo la concentrazione più alta di scuole nel ciclo primario (38,2 % sul totale delle scuole; +2,6% della media regionale); le scuole dell'infanzia sono il 36,2% (+2% rispetto alla media regionale), mentre le scuole secondarie di primo e secondo grado sono rispettivamente il 13,2% ed il 12,2% delle scuole presenti in tutto il territorio provinciale, valori che si collocano al di sotto della media regionale (in entrambi i casi il 15%). Rispetto all'ultimo decennio particolarmente significativo è l'incremento, sia in valore assoluto che percentuale, della presenza nel territorio pistoiese delle scuole dell'infanzia. Queste nell'a.s. 2010-2011 risultano, come già specificato, 74 registrando un incremento in v.a. di 9 unità rispetto all'anno 2002/2003 (65 unità), pari circa al 14% in più.

**Tabella 1: Punti di erogazione del servizio scolastico per ordine di istruzione e per provincia (Scuola Statale) confronto dopo dieci anni scolastici - Regione Toscana - Anno scolastico 2012/13**

Provincia	Scuola Infanzia			Scuola Primaria			Scuola Sec. I Grado			Scuola Sec. II Grado			Totale		
	as 02/03	as 12/13	Diff.	as 02/03	as 12/13	Diff.	as 02/03	as 12/13	Diff.	as 02/03	as 12/13	Diff.	as 02/03	as 12/13	Diff.
Arezzo	90	92	2	109	106	-3	51	53	2	39	47	8	289	298	9
Firenze	198	207	9	190	188	-2	59	73	14	58	87	29	505	555	50
Grosseto	68	67	-1	76	74	-2	37	40	3	31	45	14	212	226	14
Livorno	56	57	1	63	64	1	24	26	2	26	32	6	169	179	10
Lucca	117	121	4	143	130	-13	36	42	6	33	46	13	329	339	10
Massa Carrara	63	59	-4	77	70	-7	25	26	1	30	37	7	195	192	-3
Pisa	107	112	5	126	123	-3	52	52	0	27	30	3	312	317	5
<b>Pistoia</b>	<b>65</b>	<b>74</b>	<b>9</b>	<b>78</b>	<b>78</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>188</b>	<b>204</b>	<b>16</b>
Prato	38	42	4	45	44	-1	15	20	5	13	19	6	111	125	14
Siena	74	72	-2	67	65	-2	41	41	0	25	29	4	207	207	0
<b>Tot. Regionale</b>	<b>876</b>	<b>903</b>	<b>27</b>	<b>974</b>	<b>942</b>	<b>-32</b>	<b>364</b>	<b>400</b>	<b>36</b>	<b>303</b>	<b>397</b>	<b>94</b>	<b>2517</b>	<b>2642</b>	<b>125</b>

Fonte: la scuola statale sintesi dei dati a.s. 2002/03-Organico di Fatto MIUR 2012/13

Nell'anno scolastico 2012/13 l'offerta scolastica del territorio provinciale si compone di 39 istituzioni scolastiche statali, comprendenti al loro interno 204 plessi scolastici (o punti di erogazione del servizio) mostrando complessivamente, nel corso dell'ultimo decennio, un significativo ridimensionamento, pari al 15% in meno.

Come si può osservare dalla tabella sottostante si tratta fondamentalmente di un vero e proprio riassetto organizzativo che vede, alla luce della recente normativa, un incremento degli Istituti Comprensivi a fronte, da un lato, dello stabilizzarsi del numero degli Istituti Principali di scuola Sec di II grado (14) e degli Istituti di Istruzione Superiore (1), dall'altro, la graduale scomparsa degli Istituti Principali di Scuola Sec. di I Grado e dei Circoli Didattici.

**Tabella 2: Numero di Istituzioni Scolastiche presenti nella provincia di Pistoia-confronto dopo dieci anni scolastici (Scuole Statali)**

	Numero Istituti	
	a.s 2002/03	a.s. 2012/13
Istituti Principali di scuola Sec.I Grado	6	-
Circoli Didattici	11	-
Istituti Comprensivi	14*	24*
Istituti Principali di scuola Sec.II Grado	14	14
Istituti d'Istruzione Superiore	1	1
<b>Totale Provinciale</b>	<b>46</b>	<b>39</b>

\*Compreso Istituto Omni-Comprensivo Fermi di San Marcello Pistoiese composto da un Istituto Comprensivo per il primo ciclo e da un Istituto d'Istruzione

\*[D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 – riorganizzazione della rete scolastica]

Fonte: la scuola statale sintesi dei dati a.s. 2002/03-Organico di Fatto MIUR 2012/13

Dal punto di vista territoriale nell'area Pistoiese troviamo la più alta concentrazione di punti di erogazione per ogni ciclo scolastico, è il comune di Pistoia l'area territoriale che presenta il più alto numero di punti di erogazione del servizio; nell'area Val di Nievole i comuni con la più alta concentrazione di scuole sono Montecatini – Terme, Monsummano - Terme e Pescia.

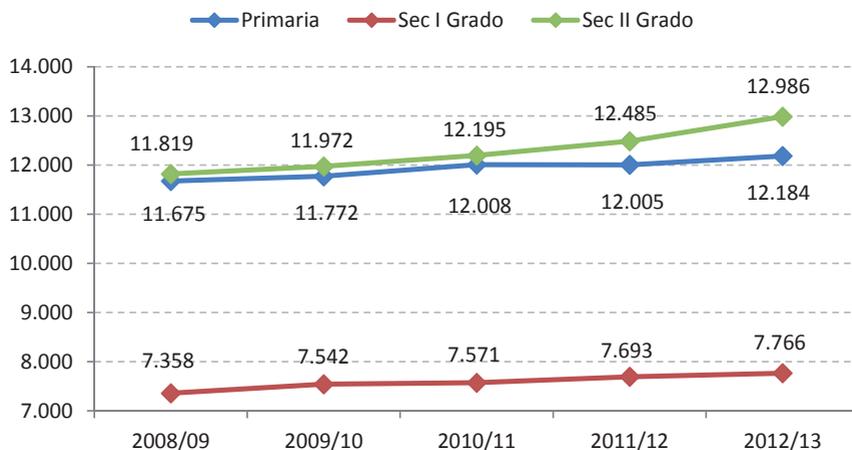
**Tabella 3: La rete scolastica pistoiese. Punti d'erogazione del servizio scolastico e classi per ciclo scolastico e comune a.s. 2012/13**

Comune	Infanzia				Primaria			
	Punti di erogazione	Numero alunni	Numero classi	N alunni medio plesso	Punti di erogazione	Numero alunni	Numero classi	N alunni medio plesso
Abetone	1	17	1	17	1	21	2	21
Agliana	3	417	13	139	3	767	33	256
Cutigliano	2	40	2	20	2	46	3	23
Marliana	2	44	2	22	2	82	7	41
Montale	3	185	7	62	3	485	25	162
Pistoia	14	982	39	70	24	3699	170	154
Piteglio	1	36	2	36	1	57	5	57
Quarrata	8	633	23	79	6	1183	54	197
Sambuca Pistoiese	1	28	1	28	2	74	5	37
San Marcello Pistoiese	3	193	8	64	3	249	14	83
Serravalle Pistoiese	2	165	6	83	3	502	21	167
<b>Totale area Pistoiese</b>	<b>40</b>	<b>2740</b>	<b>104</b>	<b>69</b>	<b>50</b>	<b>7165</b>	<b>339</b>	<b>143</b>
Buggiano	2	234	9	117	1	347	16	347
Chiesina Uzzanese	2	214	7	107	1	200	10	200
Lamporecchio	2	196	7	98	1	293	15	293
Larciano	1	146	5	146	1	244	11	244
Massa e Cozzile	3	185	8	62	3	369	19	123
Monsummano Terme	5	482	18	96	6	918	49	153
Montecatini-Terne	8	522	17	65	5	737	38	147
Pescia	6	403	15	67	4	842	42	211
Pieve a Nievole	3	248	9	83	2	432	20	216
Ponte Buggianese	1	111	3	111	2	402	21	201
Uzzano	1	139	6	139	2	235	11	118
<b>Totale Val di Nievole</b>	<b>34</b>	<b>2880</b>	<b>104</b>	<b>85</b>	<b>28</b>	<b>5019</b>	<b>252</b>	<b>179</b>
<b>Totale provinciale</b>	<b>74</b>	<b>5620</b>	<b>208</b>	<b>76</b>	<b>78</b>	<b>12184</b>	<b>591</b>	<b>156</b>
	Secondaria I grado				Secondaria II grado			
Comune	Punti di erogazione	Numero alunni	Numero classi	N alunni medio plesso	Punti di erogazione	Numero alunni	Numero classi	N alunni medio plesso
Abetone	1	-	-	-	-	-	-	-
Agliana	1	531	21	531	1	651	26	651
Cutigliano	1	44	3	44	-	-	-	-
Marliana	-	-	-	-	-	-	-	-
Montale	1	287	12	287	-	-	-	-
Pistoia	7	2387	103	341	10	6757	224	676
Piteglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Quarrata	2	671	28	336	1	125	6	125
Sambuca Pistoiese	1	65	3	65	-	-	-	-
San Marcello Pistoiese	1	178	9	178	3	233	10	78
Serravalle Pistoiese	1	311	13	311	-	-	-	-
<b>Totale area Pistoiese</b>	<b>16</b>	<b>4474</b>	<b>192</b>	<b>280</b>	<b>15</b>	<b>7766</b>	<b>266</b>	<b>518</b>
Buggiano	1	243	11	243	-	-	-	-
Chiesina Uzzanese	1	187	8	187	-	-	-	-
Lamporecchio	1	187	9	187	-	-	-	-
Larciano	1	224	10	224	-	-	-	-
Massa e Cozzile	1	370	16	370	-	-	-	-
Monsummano Terme	2	507	23	254	2	387	20	194
Montecatini-Terne	1	442	20	442	2	1863	71	932
Pescia	1	505	24	505	6	2970	99	495
Pieve a Nievole	1	263	12	263	-	-	-	-
Ponte Buggianese	1	216	9	216	-	-	-	-
Uzzano	1	148	7	148	-	-	-	-
<b>Totale Val di Nievole</b>	<b>12</b>	<b>3292</b>	<b>149</b>	<b>274</b>	<b>10</b>	<b>5220</b>	<b>190</b>	<b>522</b>
<b>Totale provinciale</b>	<b>28</b>	<b>7766</b>	<b>341</b>	<b>277</b>	<b>25</b>	<b>12986</b>	<b>456</b>	<b>519</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Nell'anno scolastico 2012/13 il sistema statale di istruzione provinciale conta complessivamente 38.556 iscritti, così distribuiti nei vari cicli scolastici: il 14,6% alla scuola materna, il 31,6% alla scuola primaria, il 20,1% alla scuola secondaria di primo grado e il 33,7% alla scuola secondaria di secondo grado.

**Grafico 1: Andamento delle iscrizioni nelle scuole statali della Provincia di Pistoia per ciclo negli aass 2008-2012**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Complessivamente nel corso dell'ultimo quinquennio la popolazione scolastica cresce in ogni ciclo, sia in termini assoluti che percentuali; nello specifico la scuola secondaria di II grado mostra per l'a.s. 2012/13 rispetto all'a.s. 2008/2009 l'incremento percentuale più alto (+10% circa) a fronte di un incremento del 5,5% nella scuola secondaria di I grado e del 4,4% nella scuola primaria.

Nel corso dell'ultimo anno nella scuola primaria si registra un tasso di variazione dell'1,5% in più e circa l'1% in più nella scuola secondaria di I grado, mentre nella secondaria di II grado l'incremento è del 4%, mostrando ancora una volta l'aumento più consistente rispetto agli altri cicli scolastici.

**Tabella 4: Alunni iscritti per ciclo scolastico aa.ss. 2008/09 – 2012/13 e v.a. rispetto all'anno precedente**

	Primaria	v.a.	Sec I Grado	v.a.	Sec II Grado	v.a.
2008/09	11675		7358		11819	
2009/10	11772	97	7542	184	11972	153
2010/11	12008	236	7571	29	12195	223
2011/12	12005	-3	7693	122	12485	290
2012/13	12184	179	7766	73	12986	501

Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

**Grafico 2: Tasso di variazione alunni iscritti per ciclo scolastico con anno base l'anno precedente**

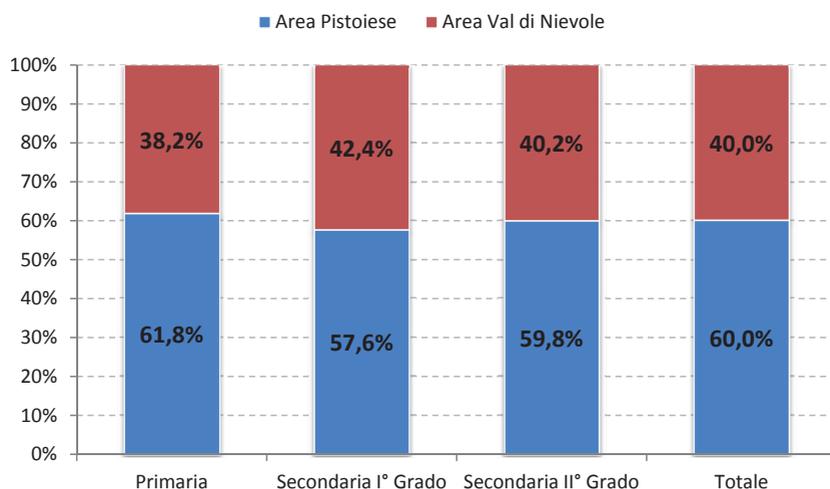


\*anno base 2008/2009

Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Quanto alla ripartizione territoriale della popolazione scolastica nelle fasce d'età del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, presenti nelle scuole statali delle due zone socio-sanitarie, si registra che il 60 % della popolazione scolastica è concentrata nell'Area Pistoiese contro il 40 % presente nell'Area Val di Nievole e tale andamento caratterizza tutti i cicli scolastici come evidenziato dal grafico 2.

**Grafico 3: Andamento incidenza percentuale alunni iscritti per ciclo scolastico e ripartizione territoriale a.s 2012/2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

## **1.2 Istruzione secondaria di II grado: la scelta della scuola dopo la riforma della scuola secondaria di II grado, focus sulle iscrizioni alle classi I dall'anno scolastico 2010/11**

La scelta degli indirizzi di studio nell'istruzione secondaria di II grado rappresenta un metodo per l'analisi dell'offerta scolastica, dato di fondamentale rilevanza sia nell'orientare la domanda che nel favorire-sfavorire processi di abbandono del percorso formativo.

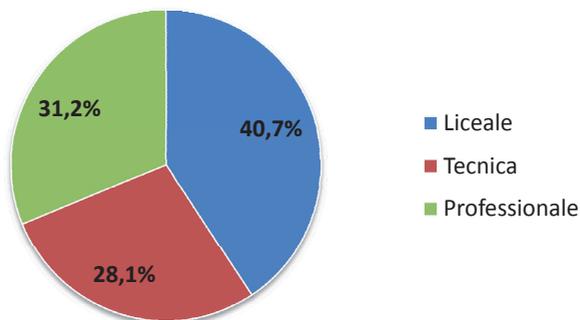
È interessante, a questo punto, fornire un quadro di sintesi delle iscrizioni alle classi prime della scuola secondaria di secondo grado, ricostruendo, attraverso l'analisi dei dati provenienti dall'Anagrafe degli alunni, l'evoluzione delle preferenze degli studenti alla luce della nuova offerta formativa<sup>1</sup>, attraverso il confronto dei dati provinciali con quelli regionali.

Come illustrato nel grafico sottostante, nel territorio pistoiese le scelte tra i vari indirizzi di studio sono per l'a.s. 2012/2013 così articolati: circa il 41% dell'offerta formativa è caratterizzata da istituti liceali, seguono i professionali la cui presenza sul territorio è del 31% e gli istituti tecnici con il 28%. Rispetto ai dati regionali nel territorio pistoiese le scelte degli alunni orientate verso i licei e gli istituti tecnici appaiono significativamente al di sotto dei valori medi regionali rispettivamente rappresentate dal 45,4% della popolazione scolastica per i licei e dal 31% per gli istituti tecnici; di contro gli studenti nella provincia di Pistoia sembrano orientarsi maggiormente verso gli istituti professionali dove, lo ricordiamo il valore provinciale si attesta al 31% rispetto alla media regionale pari al 23,5%.

---

1 - Dal 1° settembre 2010 è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione. La scuola secondaria superiore viene completamente riorganizzata per offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie (6 licei; istituti tecnici suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi; istituti professionali suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi). Quattro dei sei diplomi liceali (classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane) si pongono in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento. Ad essi si affiancano il nuovissimo liceo musicale e coreutico e i percorsi artistici che, da oltre quaranta, si ridurranno a sei. Sul versante dei licei, inoltre, si segnala il debutto di due nuovi percorsi opzionali senza il latino: scienze applicate ed economico-sociale. Gli istituti tecnici sono riordinati e rafforzati dalla riforma con una nuova identità fondata sull'asse scientifico-tecnologico, che ne esalta il ruolo come scuole dell'innovazione permanente. L'attuale frammentazione dei percorsi (204 corsi, comprese le sperimentazioni) è superata con l'individuazione di 2 grandi settori e 11 indirizzi: il settore economico comprende 2 indirizzi, quello tecnologico 9. Gli istituti professionali con la riforma acquisiscono una nuova identità, fondata sulla cultura delle filiere economiche e produttive di rilevanza nazionale che caratterizzano i 2 settori fondamentali, Servizi e Industria e Artigianato, in cui sono compresi i 6 indirizzi.

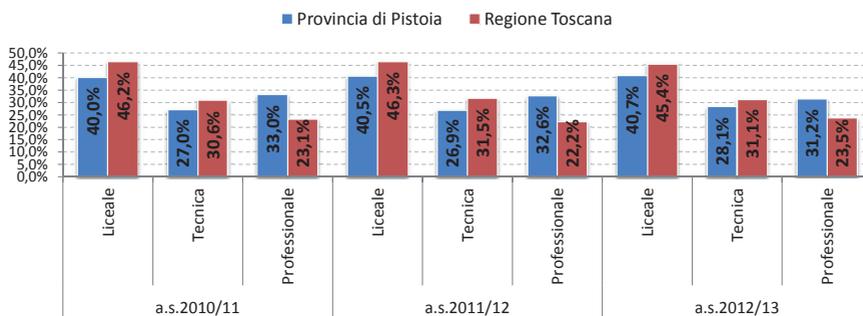
**Grafico 4: Indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado – a.s. 2012-2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Analizzando il trend degli ultimi tre anni, con riferimento al settore dell’Istruzione, per l’a.s. 2012/2013 i dati confermano la tendenza degli alunni a preferire i percorsi liceali con una quota di iscritti pari al 40,7%, quota che tuttavia si mantiene stabile nel corso degli ultimi tre anni (lo scorso anno rappresentava il 40,5% e il 40% nell’a.s. 2010/2011). Gli Istituti professionali registrano un trend negativo mostrando un decremento del 1,4% rispetto all’anno scolastico 2011/2012 e una riduzione circa del 2% rispetto all’a.s. 2010/2011. Negli Istituti tecnici (28%) si registra un lieve aumento delle iscrizioni sia rispetto all’anno scolastico 2011-12, che all’anno 2010/11 (+1%).

**Grafico 5: Scelta del percorso scolastico nelle classi prime di scuola secondaria di II grado negli ultimi 3 anni scolastici ,confronto con il dato regionale.**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

nota: dall’anno scolastico 2010/11 entra in vigore la riforma della scuola secondaria di II grado

Per quanto riguarda le *dinamiche della scelta del percorso scolastico in relazione al genere*, nel corso dell’a.s. 2012/2013 i dati mostrano come le femmine (55,4%) orientino maggiormente le proprie preferenze verso i percorsi liceali rispetto ai maschi (27%); viceversa sono i maschi a scegliere in prevalenza i percorsi professionali (36,7%) e tecnici (36%) rispetto alle femmine

(rispettivamente il 25% e 19,5%). Tale rapporto si mantiene invariato nel corso dei gli ultimi tre anni scolastici.

**Tabella 5: Scelta del percorso scolastico del secondo ciclo in relazione al genere - alunni iscritti nelle classi prime - istruzione secondaria di secondo grado scuole della provincia di Pistoia tre anni scolastici**

a.s. 2010/11	Femmine	Maschi	Totale
LICEALE	54,9%	26,4%	39,8%
PROFESSIONALE	29,8%	37,5%	33,9%
TECNICA	15,3%	36,1%	26,4%
<b>Totale</b>	100,0%	100,0%	100,0%
a.s. 2011/12	Femmine	Maschi	Totale
LICEALE	56,1%	26,7%	40,7%
PROFESSIONALE	26,2%	38,2%	32,5%
TECNICA	17,8%	35,1%	26,8%
<b>Totale</b>	100,0%	100,0%	100,0%
a.s. 2012/13	Femmine	Maschi	Totale
LICEALE	55,4%	27,2%	40,6%
PROFESSIONALE	25,1%	36,7%	31,2%
TECNICA	19,5%	36,0%	28,2%
<b>Totale</b>	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati anagrafe provinciale degli alunni

È significativo invece osservare come, rispetto all'anno di introduzione della riforma, tenda a rafforzarsi la scelta dei percorsi tecnici tra le ragazze a fronte di una contrazione della scelta verso i percorsi professionali; tra i ragazzi invece si registra una crescita di preferenze verso i percorsi liceali sia nell'a.s. 2012/13 che nell'anno 2011/12 e un riorientamento verso l'indirizzo tecnico nel corso dell'a.s. 2012/2013 (+1% rispetto all'anno precedente), mentre la scelta dei professionali diminuisce di un punto percentuale e mezzo rispetto all'anno precedente.

**Tabella 6: Scelta del percorso scolastico in relazione alla cittadinanza (italiana o non italiana)**

a.s. 2010/11	ITA	NON ITA
LICEALE	41,6%	24,4%
PROFESSIONALE	31,9%	50,3%
TECNICA	26,5%	25,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
a.s 2011/12	ITA	NON ITA
LICEALE	42,6%	25,8%
PROFESSIONALE	30,7%	45,8%
TECNICA	26,6%	28,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
a.s 2012/13	ITA	NON ITA
LICEALE	42,4%	25,5%
PROFESSIONALE	29,6%	44,5%
TECNICA	28,0%	30,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati anagrafe provinciale degli alunni

L'ingresso delle ragazze e dei ragazzi negli istituti professionali e tecnici, nell'anno scolastico 2012/13, interessa in particolare gli adolescenti stranieri (rispettivamente il 44,5% e 30%) rispetto agli studenti italiani (29,6% e 28%). Nel corso degli ultimi tre anni scolastici gli istituti dove si è rafforzata la presenza degli stranieri sono quelli tecnici e liceali. Come evidenziato dalla tabella sopra riportata ad un anno dall'introduzione della riforma degli istituti superiori (a.s. 2011/2012) gli alunni stranieri che hanno scelto i licei sono aumentati dell'1,4% rispetto all'anno precedente e del 3% negli istituti tecnici. Nel corso dell'a.s. 2012/13 gli alunni stranieri che hanno scelto un percorso di istruzione tecnica salgono ancora passando dal 28,4% al 30%, mentre si stabilizzando le scelte dei percorsi liceali. Gli istituti professionali invece mostrano un trend negativo tra gli alunni stranieri: dal 50,3% dell'a.s. 2010/2011 si passa al 45,8% nell'anno successivo. Tale percentuale registra un'ulteriore diminuzione nell'a.s. 2012/2013 assestandosi al 44,5%.

### 1.3 I fattori della scelta

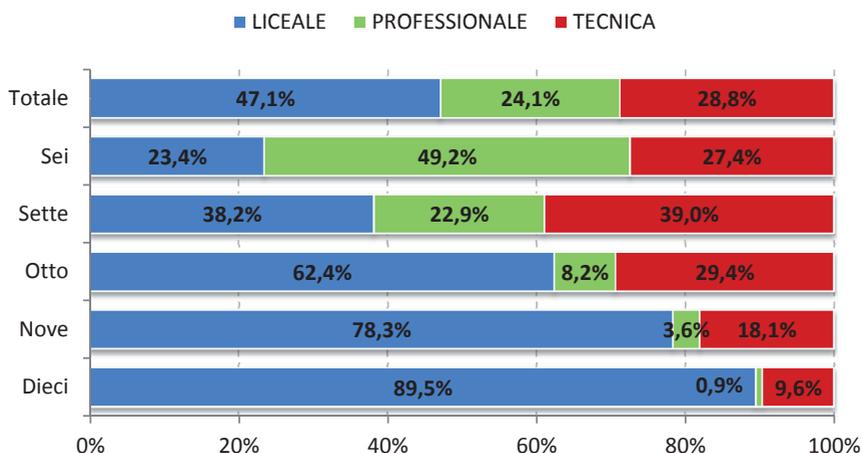
Come si orientano gli allievi nella loro scelta? Quali sono gli elementi che caratterizzano le loro scelte?

Il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, o, per usare la terminologia introdotta dalla riforma della scuola (L. 133/2008), dalla scuola secondaria di primo livello a quella di secondo livello, è un momento importante nella vita degli adolescenti. La scelta della scuola a cui iscriversi è una decisione spesso sofferta, che condiziona il futuro scolastico e lavorativo e sorge in un periodo critico e delicato com'è l'adolescenza. Compiere questa scelta è un processo complesso che coinvolge fattori fondamentali come gli interessi e le inclinazioni specifiche degli studenti, ma che viene influenzato anche da altri fattori, non sempre facili da identificare, come ad esempio i risultati educativi conseguiti nel contesto scolastico da cui gli adolescenti provengono.

Il voto finale della scuola media inferiore è il primo risultato scolastico degli studenti del territorio pistoiese che si esaminerà per misurare gli effetti sulla scelta del tipo di diploma.

L'esito dell'esame di licenza media ha un ruolo non del tutto marginale nell'indirizzare i ragazzi verso un diploma liceale piuttosto che tecnico o professionale.

Grafico 6: Scelta del percorso scolastico in relazione al voto di scuola media



Fonte: nostra elaborazione su dati anagrafe provinciale degli alunni

Come evidenziato nel grafico, i ragazzi che escono dalla scuola media inferiore con i migliori risultati hanno molte probabilità in più di iscriversi ad un

liceo piuttosto che ad un altro istituto. La probabilità di ottenere un diploma liceale aumenterebbe infatti al crescere del voto di licenza media per cui passare da sufficiente ad ottimo aumenterebbe di 66 punti percentuali tale scelta.

**Tabella 7: Scelta del percorso scolastico in relazione al voto di scuola media (licenziati a.s. 2011/12 nelle classe I nell'a.s. 2012/13)**

Voto scuola media	LICEALE	PROFESSIONALE	TECNICA	Totale
Dieci	9,4%	0,2%	1,7%	5,0%
Nove	24,1%	2,2%	9,1%	14,5%
Otto	28,7%	7,4%	22,1%	21,7%
Sette	22,2%	26,0%	37,1%	27,4%
Sei	15,6%	64,2%	30,0%	31,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati anagrafe provinciale degli alunni

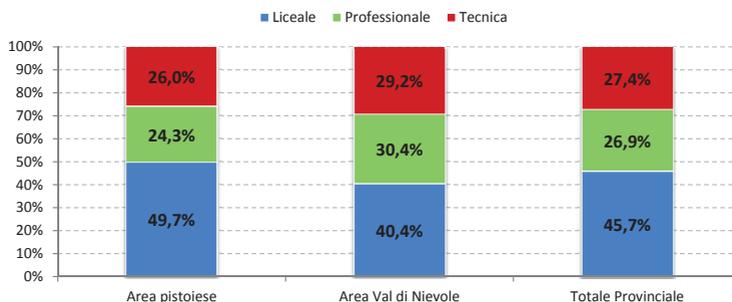
Se si tiene conto delle votazioni più basse, l'effetto dell'esito dell'esame di licenza media è molto forte sulla probabilità di ottenere un diploma professionale (64%) e tecnico (37%).

Se passiamo ad analizzare i dati dell'intero quinquennio, le risultanze emerse confermano quanto già in precedenza emerso in relazione alle dinamiche evidenziate per gli iscritti alle sole classi prime.

I valori riportati mostrano che complessivamente circa il **46%** degli alunni residenti nel territorio provinciale pistoiese ed iscritti nella scuola secondaria di II grado scelgono il percorso di istruzione superiore di *tipo liceale* rispetto al **27%** di ragazzi orientati verso *l'istruzione tecnica e professionale*.

Se disaggreghiamo il dato per singole aree osserviamo una netta preferenza degli studenti residenti nell'area Pistoiese per i licei (circa il 50%; +4% rispetto alla media provinciale). Diversamente gli studenti residenti nell'area Val di Nievole si orientano con più decisione verso gli istituti tecnici e professionali dove la percentuale di alunni iscritti per l'a.s. 2012/2013 raggiunge valori intorno al 30% (+3% rispetto alla media provinciale).

**Grafico 7: Percentuale alunni iscritti scuola secondaria II grado per indirizzo di scuola e zona socio-senioritaria – a.s. 2012/2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Se disaggreghiamo i dati per singolo comune di residenza degli alunni, nell'area pistoiense le percentuali più alte di alunni iscritti ai licei riguardano i residenti nel comune di Pistoia (56%) e Sambuca Pistoiese (66,7%). Gli alunni residenti nei comuni di Marliana, Montale e Serravalle Pistoiese mostrano le percentuali più alte di iscritti agli istituti professionali rispettivamente con percentuali intorno al 30%; per quanto riguarda gli istituti tecnici le percentuali più consistenti si registrano tra gli studenti residenti nei comuni di Abetone (86,4%), Cutigliano (68,4%), Agliana e Piteglio (43%) e San Marcello Pistoiese (circa il 42%).

Nell'area Val di Nievole gli alunni residenti nei comuni di Massa e Cozzile e Montecatini Terme, rispettivamente con il 50 e 51,4% orientano principalmente la propria scelta verso il liceo. Altrettanto significativa la percentuale di alunni iscritti sempre ai licei residenti nel comune di Pieve a Nievole (45,5%), Uzzano e Buggiano (44%).

I più orientati verso i percorsi professionali sono gli studenti residenti nel comune di Ponte Buggianese, circa il 38%, e Chiesina Uzzanese (36,5%).

Piuttosto consistente anche la percentuale di studenti residenti nei comuni di Monsummano Terme e Pescia (32,6%) iscritti negli istituti professionali.

Nel Comune di Monsummano Terme troviamo inoltre la percentuale più consistente di alunni iscritti negli istituti tecnici (circa il 38%). La scelta degli istituti tecnici prevale tra gli studenti residenti nel comune di Lamporecchio con il 34%, Uzzano e Chiesina Uzzanese con il 33%, e Ponte Buggianese con il 32,3%.

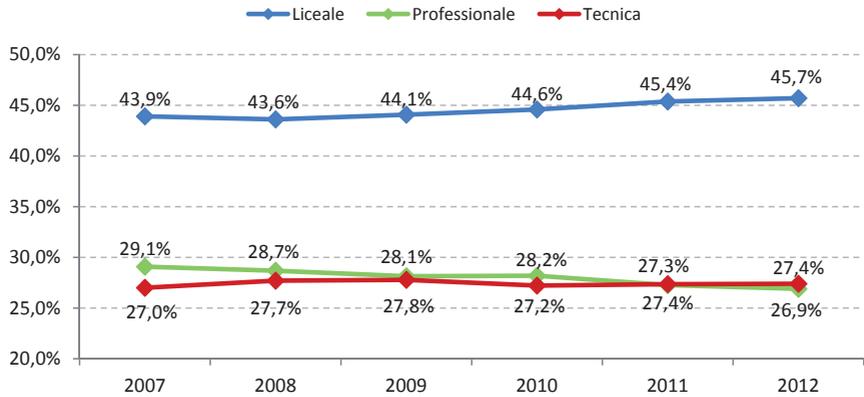
**Tabella 8: Distribuzione percentuale alunni iscritti scuola secondaria di II grado per indirizzo di scuola e comune di residenza – a.s. 2012/2013**

Comune di Residenza	2012		
	Liceale	Professionale	Tecnica
Abetone	13,60%	0,00%	86,40%
Agliana	33,70%	23,20%	43,10%
Cutigliano	28,10%	3,50%	68,40%
Marliana	47,20%	31,50%	21,30%
Montale	39,30%	30,00%	30,70%
Pistoia	56,00%	23,90%	20,10%
Piteglio	36,20%	20,70%	43,10%
Quarrata	47,50%	25,60%	26,90%
Sambuca Pistoiese	66,70%	16,70%	16,70%
San Marcello Pistoiese	44,80%	13,50%	41,70%
Serravalle Pistoiese	48,30%	29,00%	22,80%
Area pistoiese	49,70%	24,30%	26,00%
Buggiano	43,80%	29,70%	26,50%
Chiesina Uzzanese	30,60%	36,50%	32,90%
Lamporecchio	39,40%	26,40%	34,20%
Larciano	39,70%	31,60%	28,70%
Massa e Cozzile	50,20%	23,50%	26,30%
Monsummano Terme	29,60%	32,60%	37,90%
Montecatini-Terme	51,40%	29,30%	19,20%
Pescia	39,30%	32,60%	28,10%
Pieve a Nievole	45,50%	26,80%	27,80%
Ponte Buggianese	29,90%	37,80%	32,30%
Uzzano	44,00%	22,60%	33,30%
Area Val di Nievole	40,40%	30,40%	29,20%
<b>Totale Provinciale</b>	<b>45,70%</b>	<b>26,90%</b>	<b>27,40%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Mentre rispetto all'anno precedente non si riscontrano variazioni sostanziali, sia a livello provinciale che per singola area, nei rispettivi indirizzi di studio (liceale, tecnico, professionale), l'analisi della serie storica illustrata nel grafico sottostante mostra una inversione di tendenza a partire dall'a.s. 2010 per quanto riguarda la percentuale di alunni iscritti negli istituti professionali, che passano dal 28,2% al 26,9%.

**Grafico 8: Percentuale alunni iscritti scuola secondaria II grado per indirizzo di scuola e zona socio-sanitaria – serie storica a.s. 2007/2008 - 2012/2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

## 2 - Il pendolarismo degli studenti nella provincia di Pistoia

### 2.1 Premessa

In un territorio vasto e geograficamente molto diversificato come quello della provincia di Pistoia, assume particolare importanza il tema relativo alla *mobilità degli studenti*.

Se il fenomeno della mobilità interessa solo in maniera marginale le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado, per quanto riguarda la scuola secondaria superiore, invece, vedremo che i flussi generati dagli studenti che si spostano tra le varie aree provinciali risultano essere consistenti. Senza dubbio, un elemento che influenza i flussi di mobilità è la dislocazione dell'offerta di istruzione, ovvero l'articolazione sul territorio della rete di istituti e dei vari indirizzi scolastici. Su questa è possibile agire, in sede di programmazione, per cercare di ottimizzare gli spostamenti, conciliando la libertà di scelta degli studenti con l'esigenza di ridurre gli spostamenti non necessari dalla propria zona di residenza.

### 2.2 I flussi tra le aree provinciali

Come illustrato nella tabella sotto riportata, la popolazione studentesca che frequenta gli istituti provinciali della scuola secondaria di secondo grado, può essere suddivisa in una componente formata dagli studenti residenti all'interno del territorio provinciale (componente endogena della domanda) e da una componente di studenti residenti fuori provincia (componente esogena della domanda).

**Tabella 9: Domanda aggregata effettiva, componente endogena ed esogena di scolarizzazione secondaria di secondo grado in Provincia di Pistoia. a.s. 2012-2013**

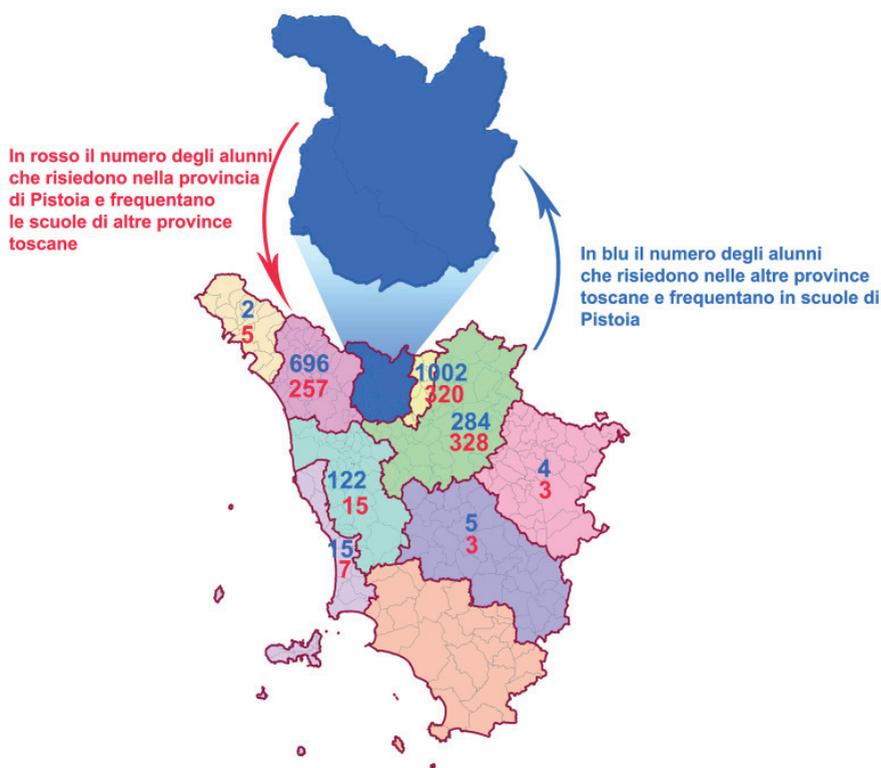
	Valori assoluti	Valori percentuali
Totale iscritti Scuola Secondaria di II grado	13.476	100
Residenti nella Provincia di Pistoia	11.608	86%
Residenti fuori provincia	1.868	14%
Dettaglio alunni residenti fuori Provincia di Pistoia		
<i>Residenti nella provincia di Prato</i>	901	6,68%
<i>Residenti nella provincia di Lucca</i>	559	4,10%
<i>Residenti nella provincia di Firenze</i>	215	1,59%
<i>Residenti nella provincia di Pisa</i>	110	0,8%
<i>Altre province toscane</i>	83	0,60%

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

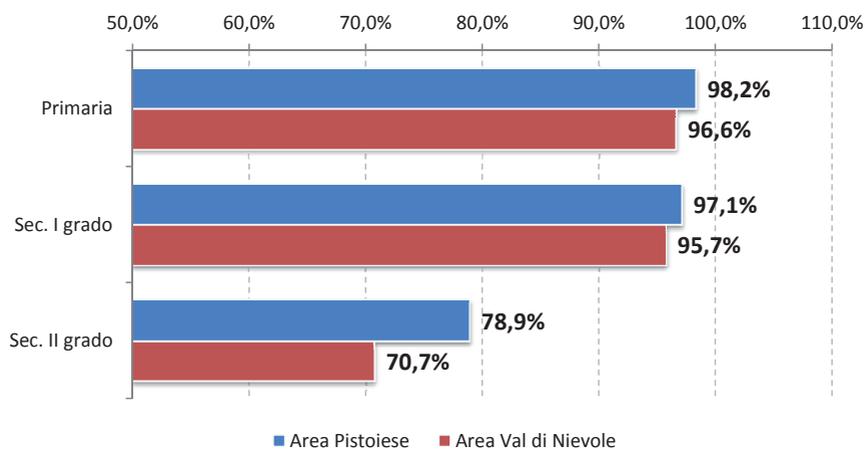
Durante l'anno scolastico 2012-2013 la consistenza totale degli studenti delle scuole di secondo grado è composta da 13.476 ragazzi di cui 11.608 (pari circa all'86%) residenti nella provincia di Pistoia. La *componente esogena*, cioè gli studenti delle scuole pistoiesi che risiedono fuori provincia, è costituita da 1.868 ragazzi, che in termini percentuali corrisponde circa al 14% totale iscritti.

La costruzione di *matrici origine/destinazione*, in cui l' "origine" corrisponde alla zona di residenza e la "destinazione" corrisponde al luogo dove viene frequentata la scuola, ci permette di individuare i rapporti che, in termini di mobilità della popolazione residente ed iscritta ad una scuola, intercorrono tra le diverse aree, il loro grado di maggiore o minore apertura rispetto alle altre aree nonché la capacità di auto contenimento della domanda di scolarizzazione generata dalle aree stesse.

Per prima cosa è utile andare ad analizzare dove risiedono gli studenti iscritti nelle scuole dislocate nelle due aree provinciali.



**Grafico 9: Percentuale di studenti residenti nell'area sul totale degli iscritti nelle scuole dell'area (% di colonna). Scuola Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria secondo grado a.s. 2012/13**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

**Tabella 10: Matrice Origine/Destinazione zona di localizzazione della scuola frequentata e zona di residenza. Scuola primaria. Anno scolastico 2012-2013**

Zona/provincia di Residenza	PT - Pistoiese	PT - Val di Nievole	Totale
Pistoiese	98,25%	0,66%	57,93%
Val di Nievole	0,36%	96,58%	40,14%
Arezzo			
Firenze	0,16%	0,32%	0,22%
Livorno		0,06%	0,02%
Lucca	0,04%	1,42%	0,60%
Massa-Carrara			
Pisa	0,03%	0,08%	0,05%
Prato	0,60%	0,08%	0,38%
Siena		0,02%	0,01%
Fuori regione	0,56%	0,78%	0,64%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Il 98,25 % degli studenti che frequentano una *scuola primaria* localizzata nella zona Pistoiese, risiedono nella stessa area, mentre solo lo 0,36% frequenta una scuola localizzata nell'area Val di Nievole. In pratica la percen-

tuale superiore al 98%, sta a significare che non esiste una componente di studenti delle scuole primarie, provenienti da fuori area;  
Mentre per quanto riguarda gli studenti che frequentano una scuola primaria localizzata nell'area Val di Nievole e che risiedono nella stessa area sono il 96,58%. Le scuole primarie qui localizzate accolgono l'1,4% di studenti provenienti dalla provincia di Lucca.

**Tabella 11: Matrice Origine/Destinazione zona di localizzazione della scuola frequentata e zona di residenza. Scuola secondaria di primo grado. Anno scolastico 2012-2013**

Zona/provincia di Residenza	PT - Pistoiese	PT - Val di Nievole	Totale
Pistoiese	97,07%	1,26%	56,21%
Val di Nievole	0,33%	95,69%	41,04%
Arezzo			
Firenze	0,22%	0,88%	0,49%
Livorno			
Lucca	0,09%	1,61%	0,73%
Massa-Carrara			
Pisa	0,09%	0,06%	0,07%
Prato	1,11%	0,03%	0,64%
Siena			
Fuori regione	1,01%	0,47%	0,77%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Quasi la totalità della popolazione che studia nelle *scuole secondarie di primo grado* localizzate nell'area Pistoiese è residente nella stessa di fatto circa il 97% degli studenti che frequenta una scuola secondaria di primo grado localizzata nella zona Pistoiese, risiedono nella stessa area, e solo lo 0,33% nell'area Val di Nievole.

Il 95,6% della popolazione che studia nelle scuole secondarie di primo grado localizzate nell'area Val di Nievole risiede all'interno della stessa area, mentre l'1% risiede nell'area Pistoiese e l'1,6% nella provincia di Lucca.

**Tabella 12: Matrice Origine/Destinazione zona di localizzazione della scuola frequentata e zona di residenza. Scuola secondaria di secondo grado. Anno scolastico 2012-2013**

Zona/provincia di Residenza	PT - Pistoiese	PT - Val di Nievole	Totale
Pistoiese	78,87%	7,59%	49,08%
Val di Nievole	11,57%	70,70%	37,06%
Arezzo			
Firenze	0,37%	3,54%	1,60%
Livorno		0,19%	0,07%
Lucca	0,05%	10,50%	4,15%
Massa-Carrara			
Pisa		2,04%	0,82%
Prato	8,48%	4,96%	6,69%
Siena			
Fuori regione	0,57%	0,42%	0,48%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Per quanto riguarda le *scuole secondarie di secondo grado*, il fenomeno della mobilità appare piuttosto significativo. Come possiamo osservare dalla tabella riportata il 79% degli studenti che frequenta una scuola superiore localizzata nella zona Pistoiese è residente nella stessa area. La restante quota percentuale comprende un 11% di studenti residenti nell'area Val di Nievole e l'8% nella Provincia di Prato.

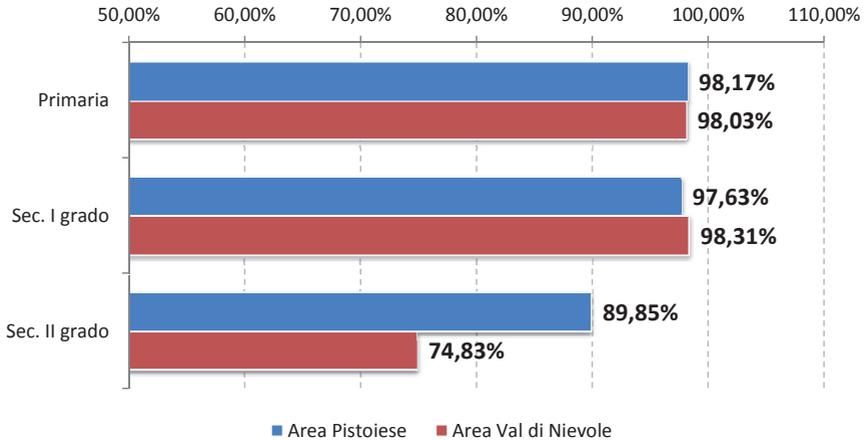
Nell'area Val di Nievole troviamo il 70% di studenti che frequentano le scuole superiori localizzate in quell'area e residenti nella medesima zona, mentre il 7,5% provenienti dall'area Pistoiese. Nell'area Val di Nievole osserviamo una presenza significativa di studenti provenienti dalla Provincia di Lucca (10,5%), il 5% è di provenienza della Provincia di Prato, ed il 3,5% della provincia di Firenze.

Il miglioramento della capacità della rete scolastica di incontrare la domanda degli studenti pistoiesi emerge anche dall'analisi della *capacità di auto contenimento della domanda di scolarizzazione che caratterizza le diverse aree*.

Come possiamo vedere dal grafico riportato, la quasi totalità degli alunni delle *scuole primarie e secondarie di I grado* frequenta istituti localizzati nello stesso comune di residenza o, almeno, nella stessa area di residenza. Gli spostamenti risultano quindi molto ridotti, a conferma della buona ramificazione del sistema scolastico di base.

La situazione cambia notevolmente, invece, nelle *scuole secondarie di II grado*, dove, la percentuale di studenti che frequenta istituti localizzati nello stesso comune di residenza o, almeno, nella stessa area di residenza si riduce al 75% nell'area Val di Nievole e al 90% circa nell'area Pistoiese.

**Grafico 10: Percentuale di studenti che frequentano nella stessa area di residenza sul totale dei residenti dell'area (% riga). Scuola Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria secondo grado A.s. 2012-2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado troviamo situazioni pressappoco analoghe, con indici di contenimento intorno al 98% che mettono in evidenza la quasi totale capacità di ciascun area di contenere la domanda di scolarizzazione primaria e secondaria di primo grado che trova origine tra i ragazzi residenti nelle stesse aree.

Nella scuola secondaria di secondo grado la situazione appare del tutto differente. Andando a disaggregare il dato per singola area si osserva come la zona Pistoiese riesce a soddisfare circa il 90% della domanda di scolarizzazione secondaria di secondo grado che trova origine tra i ragazzi residenti nella stessa area. Da segnalare che il 6% degli studenti delle scuole superiori pur risiedendo in questa area, ha scelto di studiare negli istituti presenti nelle area Val di Nievole. Merita osservare inoltre la percentuale di studenti che si spostano verso la provincia di Prato (2,52%) e Firenze (1,13%).

Nell'area Val di Nievole la capacità di contenimento scende rispetto all'area Pistoiese al 75% circa; il 17,5% degli studenti residenti in quest'area sceglie di iscriversi nelle scuole dell'area Pistoiese. Significativa anche la percentuale di studenti che si iscrivono nelle scuole della provincia di Firenze (3,68%) e di Lucca (circa il 4%).

**Tabella 13: Matrice Origine/Destinazione zona di residenza e zona di localizzazione della scuola frequentata. Valori percentuali per riga. Scuola secondaria di secondo grado. a.s. 2012-2013**

Zona/provincia di Residenza	Area Pistoiese	Area Val di Nievole	AR	FI	LI	LU	PI	PO	SI	Totale
Area Pistoiese	89,85%	6,06%	0,03%	1,13%	0,06%	0,26%	0,02%	2,52%		100,00%
Area Val di Nievole	17,46%	74,83%		3,68%	0,04%	3,70%	0,10%	0,12%	0,04%	100,00%
Arezzo	33,33%	66,67%								100,00%
Firenze	13,02%	86,98%								100,00%
Livorno		100,00%								100,00%
Lucca	0,72%	99,28%								100,00%
Massa-Carrara	100,00%									100,00%
Pisa	1,82%	98,18%								100,00%
Prato	70,92%	29,08%								100,00%
Siena	33,33%	66,67%								100,00%
Fuori regione	66,15%	33,85%								100,00%
<b>Totale</b>	<b>55,91%</b>	<b>39,23%</b>	<b>0,01%</b>	<b>1,92%</b>	<b>0,04%</b>	<b>1,50%</b>	<b>0,04%</b>	<b>1,28%</b>	<b>0,01%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

## 3 - I principali indicatori del sistema scolastico provinciale

### 3.1 Premessa

La presenza dei bambini e dei ragazzi stranieri nelle scuole è considerata un importante indicatore del carattere permanente dei processi di immigrazione che caratterizzano la nostra società; processi che hanno fatto sì che bambini e ragazzi stranieri appartengano in misura crescente all'universo degli alunni che frequentano le scuole italiane e che vivono nelle nostre città. Testimoni, quest'ultime, di situazioni consolidate di multiculturalità di fatto: le differenze sono nelle scuole, nelle case, nei luoghi di vita e di lavoro, attraversano le relazioni quotidiane dei bambini e ragazzi e non solo. I bambini e ragazzi stranieri partecipano con modalità del tutto specifiche alle difficoltà dell'inserimento nella cultura e nella società e sperimentano rischi di esclusione sociale del tutto particolari.

Questo sottoinsieme della popolazione pone pertanto sfide inedite al nostro sistema scolastico e formativo in relazione alle sue capacità di promuovere l'inclusione e la coesione sociale.

In questa sezione, dedicata allo studio delle dinamiche della popolazione scolastica straniera emergenti nel sistema scuola pistoiese, ci proponiamo di indagare uno degli elementi fondamentali che caratterizzano i contesti educativi e formativi di oggi, la forte presenza di bambini e ragazzi immigrati e la conseguente sfida rappresentata dall'integrazione scolastica per il ripensamento del sistema.

La presenza di alunni stranieri nelle scuole della provincia di Pistoia ha acquisito negli ultimi anni una dimensione e una visibilità crescente, in linea con quanto è avvenuto a livello nazionale e regionale. Da qui l'esigenza di disporre a livello provinciale di informazioni approfondite sulla presenza degli alunni stranieri, a partire da quei processi e meccanismi che coinvolgono più direttamente il sistema scuola (percorsi, riuscita scolastica) e che inevitabilmente coinvolgono tutte le altre forme di relazionalità più ampia. Come meglio vedremo nelle pagine che seguono, i dati raccolti documentano un'intensità diversificata della presenza di alunni stranieri, sia a livello territoriale, sia nei diversi gradi della scolarità, fornendo pertanto una descrizione puntuale dell'articolarsi di tale presenza dal livello provinciale a quello del singolo comune, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria di II grado.

## 3.2 La presenza degli alunni stranieri nella scuola pistoiese

Gli alunni stranieri nelle scuole del territorio provinciale pistoiese hanno ormai assunto caratteristiche di significativa permanenza. Ne è testimonianza il modo in cui, nel corso degli ultimi anni, la presenza di studenti stranieri nelle scuole, ha avuto incremento sia in termini assoluti che percentuali, passando complessivamente da 2.867 iscritti nell'a.s. 2007-2008 a 3.822 studenti nell'a.s. 2012-2013, (+33%).

Rispetto all'anno precedente, nell'ultimo anno scolastico (2012/2013) il numero di studenti stranieri iscritti nel sistema scolastico pistoiese ha registrato complessivamente un **aumento in valore assoluto di 228 unità, pari ad un incremento percentuale del 6%**.

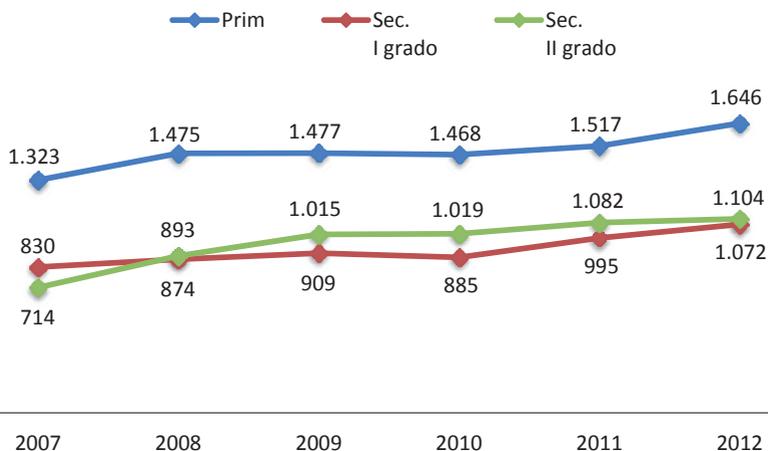
Confrontando i dati degli ultimi anni, i dati mostrano un aumento costante della numerosità di studenti stranieri nella scuola primaria e secondaria di primo grado; in particolare se confrontiamo tra loro i singoli ordini, rispetto all'ultimo anno scolastico, meritano particolare attenzione i valore registrati nella scuola primaria e secondaria di primo grado, dove le iscrizioni di stranieri hanno fatto registrare l'incremento percentuale in entrambi i cicli dell'8%. Più contenuto l'incremento di alunni stranieri (2%) avvenuto nella scuola secondaria di secondo grado.

L'andamento crescente della presenza di studenti stranieri nelle scuole e la diversa incidenza a livello territoriale emergono più nello specifico, dall'analisi della **ripartizione delle singole aree**.

In linea generale è l'area della Val di Nievole quella con la più alta incidenza di studenti stranieri, con incidenze percentuali che si aggirano tra il 12 e il 15%, del resto è proprio in questa zona che si concentra la maggiore percentuale di residenti stranieri.

La rimanente zona Pistoiese presenta una incidenza complessiva di studenti stranieri con valori compresi tra l'8 e il 12%, percentuali che vanno a collocarsi al di sotto della media provinciale.

**Grafico 11: Evoluzione degli studenti stranieri iscritti nel sistema scolastico della provincia di Pistoia per ordine scolastico (valori assoluti)**



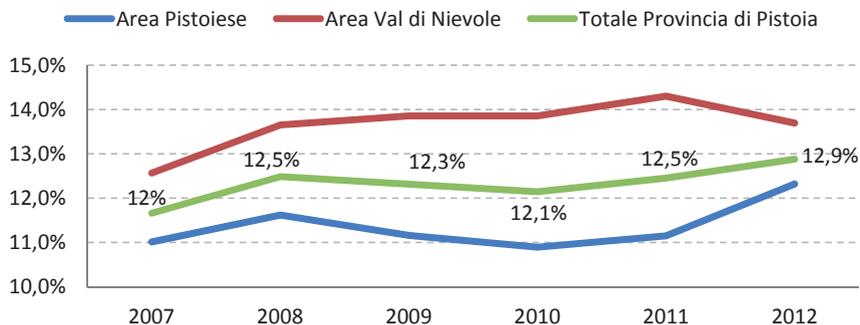
Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Se si analizza il dato *per ordine scolastico*, possiamo vedere che, nell'anno scolastico 2012-2013, il maggior numero di allievi provenienti dall'estero si concentra nelle *scuole primarie*, confermandosi nel corso degli ultimi anni come il ciclo con la più alta concentrazione di alunni stranieri, con una incidenza sul totale della popolazione scolastica del 13% (v.a. 1.646 unità, circa il 43% del totale della popolazione scolastica straniera, +8,5% rispetto all'a.s. 2011-2012).

Nell'area Pistoiese l'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole primarie sul totale degli alunni iscritti raggiunge il 12,3% (-0,6% rispetto alla media provinciale). Particolarmente significativa nel corso dell'a.s. 2012/2013 risulta l'incidenza registrata nel comune di Marliana (16,3%) e Quarrata (16%). Altrettanto significativa l'incidenza registrata nei comuni di Agliana e Serravalle Pistoiese (intorno al 13%)

Nell'area Val di Nievole l'incidenza sale al 13,7% (+0,8% rispetto alla media provinciale). Il comune di Montecatini Terme è il comune con la più alta incidenza (21%) seguono Chiesina Uzzanese e Larciano con il 17% e Pescia con il 16% circa (v. appendice statistica).

**Grafico 12: Incidenza percentuale degli studenti stranieri su gli iscritti totali del sistema scolastico della provincia di Pistoia per zona – scuola primaria**

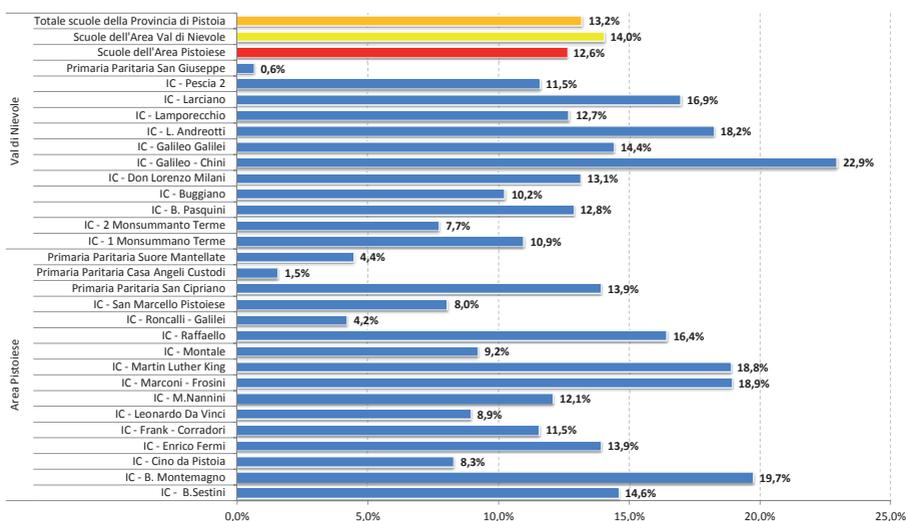


Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

L'importanza della presenza degli alunni stranieri, registrata sia nei valori assoluti che in quelli percentuali, si nota, altresì, attraverso una presenza diffusa degli stessi nelle singole scuole.

Come evidenziato nel grafico di seguito riportato, in riferimento all'a.s. 2012/2013, nella scuola primaria l'incidenza più alta di alunni stranieri si trova nell'I.C. Galileo Chini con il 23%, nell'I.C. Montemagno con il 19,7%, altrettanto significative le incidenze registrate negli I.C. Martin Luter King e Marconi Frosini (circa il 19%).

**Grafico 13: Istruzione primaria - Incidenza alunni con cittadinanza non italiana (valori percentuali). Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-2013**



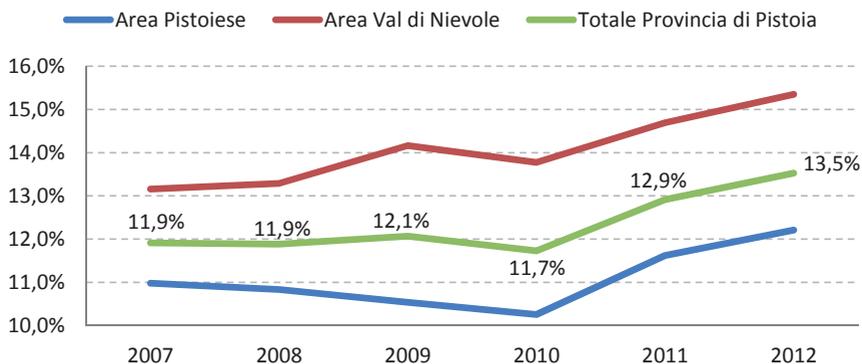
Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni stranieri nell'a.s. 2012-2013 sono il 28% (1.072 alunni in v.a.) della popolazione scolastica straniera. Rispetto all'anno precedente, il numero di stranieri iscritti aumenta di 77 unità, pari ad un incremento percentuale circa dell'8%. L'incidenza sulla popolazione scolastica complessiva iscritta in questo ordine di istruzione è del 13,5%.

Analogamente al precedente ciclo scolastico nell'area Val di Nievole troviamo l'incidenza più alta (15,3%; +2% circa rispetto alla media provinciale); Montecatini Terme è il comune con l'incidenza più alta (23%) cui seguono i comuni di Lamporecchio (19% circa), Chiesina Uzzanese (18%) e Massa e Cozzile con il 17,4%. Nell'area Pistoiese l'incidenza degli alunni stranieri è del 12,2%, 1,3 punti percentuali al di sotto della media provinciale. Particolarmente significativa è l'incidenza registrata nel comune di Sambuca Pistoiese (circa il 21%).

(v. appendice statistica)

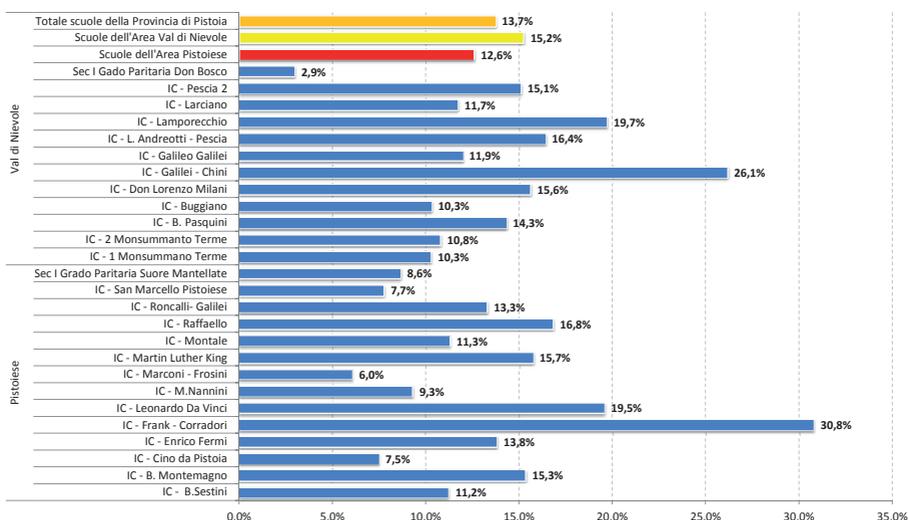
**Grafico 14: Incidenza percentuale degli studenti stranieri su gli iscritti totali del sistema scolastico della provincia di Pistoia per zona – scuola secondaria di primo grado**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Se disaggreghiamo il dato per singola scuola osserviamo come la presenza straniera si polarizzi principalmente attorno a due istituti: l'I.C. Galilei-Chini con l'incidenza del 26%, e l'I.C. Frank-Corradori con una incidenza circa del 31%.

**Grafico 15: Istruzione secondaria di I grado- Incidenza alunni con cittadinanza non italiana (valori percentuali). Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-2013**

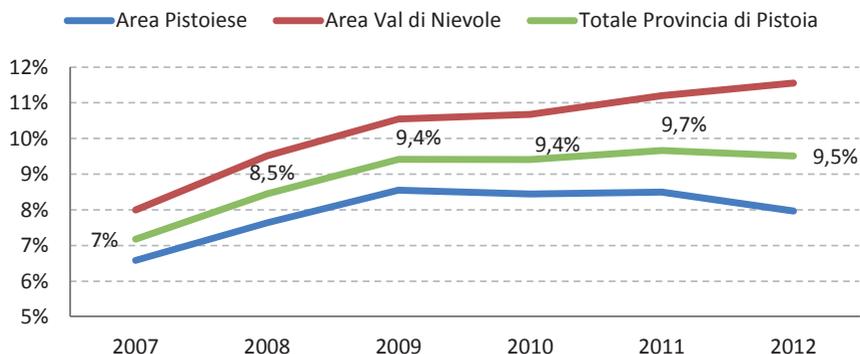


Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nella scuola secondaria di secondo grado nell'a.s. 2012-2013 si concentra circa il 29% della popolazione studentesca straniera, pari a 1.104 ragazzi. In questo ordine rispetto all'anno precedente in termini assoluti il numero degli alunni stranieri iscritti rimane abbastanza stabile (+22 unità) mentre il tasso di variazione percentuale rileva un +2% rispetto all'a.s. 2011/2012. Nel corso dell'a.s. 2012/2013 l'incidenza degli studenti stranieri raggiunge il valore del 9,5% sul totale degli iscritti nel corrispettivo ciclo scolastico. Nell'area Val di Nievole troviamo la più alta concentrazione di alunni stranieri iscritti sul totale degli alunni (11,6%). Nell'area Pistoiese l'incidenza scende attorno al valore dell'8%. I comuni con la più alta incidenza di alunni stranieri sono Montecatini Terme (17,5%) per quanto riguarda l'area Val di Nievole, mentre nell'area Pistoiese si riscontra una elevata incidenza di alunni stranieri nei comuni di Sambuca Pistoiese (circa 21%), Marliana (15,7%) e Piteglio 15,5%.

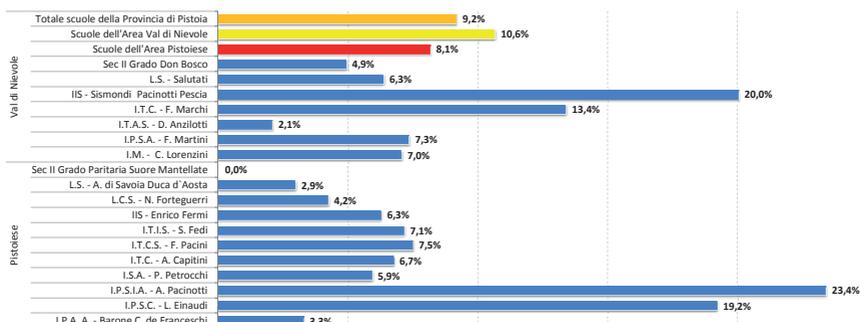
Disaggregando il dato per singola scuola osserviamo una più alta concentrazione di studenti stranieri nell'IIS Sismondi Pacinotti Pescia con l'incidenza del 20%, seguito dall'I.T.C. F. Marchi (13,4%); nell'area Pistoiese la presenza di alunni stranieri è particolarmente significativa negli istituti I.P.S.I.A. Pacinotti dove si registra l'incidenza del 23,4% e I.P.S.C. Einaudi con l'incidenza del 19,2%.

**Grafico 16: Incidenza percentuale degli studenti stranieri su gli iscritti totali del sistema scolastico della provincia di Pistoia per zona – scuola secondaria di II grado**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

**Grafico 17: Istruzione secondaria di II grado- Incidenza alunni con cittadinanza non italiana (valori percentuali). Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-2013**



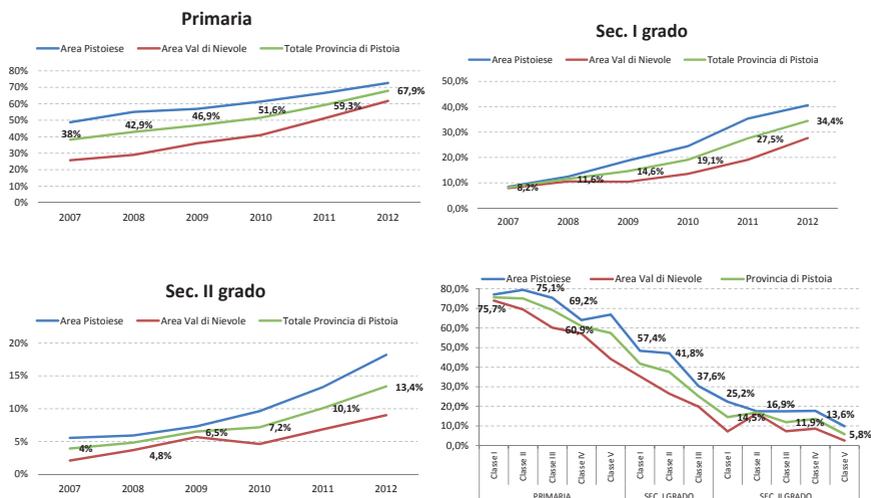
Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Un dato importante di cui tener conto è l'aumento nel corso degli ultimi anni degli studenti stranieri nati in Italia (seconda generazione) presenti nel sistema scolastico pistoiese. Come illustrato nei grafici che seguono, si tratta di un incremento che si manifesta in ciascun ordine di scuola in modo piuttosto consistente ma che tuttavia sembra soprattutto caratterizzare la scuola primaria, dove gli alunni stranieri nati in Italia nel 2012-2013 sono ben il 68% degli studenti stranieri iscritti nella scuola primaria. Altrettanto significativa è la percentuale di alunni stranieri di seconda generazione presenti nella scuola secondaria di primo grado (34,4%), mentre nella scuola secondaria di secondo grado il numero di alunni stranieri nati in Italia diminuisce assestandosi al 13,4%.

Il trend degli ultimi anni conferma la crescente presenza degli stranieri di seconda generazione nel territorio provinciale pistoiese.

Se osserviamo le singole ripartizioni territoriali, complessivamente i dati evidenziano, in riferimento a ciascun ciclo scolastico, una maggiore incidenza percentuale di stranieri di seconda generazione nell'area Pistoiese che mostra valori percentuali ben al di sopra della media provinciale.

**Grafico 18: Stranieri di seconda generazione - % di alunni non italiani nati in Italia per ordine e area di residenza negli ultimi sei anni scolastici - per l'a.s. 2012-13 presenza della seconda generazione nelle classi di tutti i cicli scolastici**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Disaggregando i dati per singolo ciclo scolastico, nelle scuole primarie è l'area Pistoiese che presenta i valori più elevati di alunni nati in Italia, con valori (72,6%) ben superiori alla media provinciale. Per questo ordine di scuola complessivamente, la componente di nati in Italia alle primarie diminuisce progressivamente dal primo al quarto anno, giungendo al quinto anno al 57,4%.

Nel passaggio dalle scuole primarie alle secondarie di primo grado l'incidenza complessiva cala di trentatré punti percentuali, passando dal 68% al 34%. È l'area Pistoiese a detenere il primato per incidenza di alunni nati in Italia (40,6%) nelle scuole secondarie di primo grado, tale incidenza diminuisce nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, passando dal 42% circa, al 25%.

Rispettivamente nelle scuole secondarie di secondo grado la percentuale è più contenuta (13%) e nuovamente diminuisce di anno in anno, partendo dal 14,5% del primo fino ad arrivare al 5,8% del quinto, segno di una transizione demografica ancora da attuare. La differenza più grande si registra

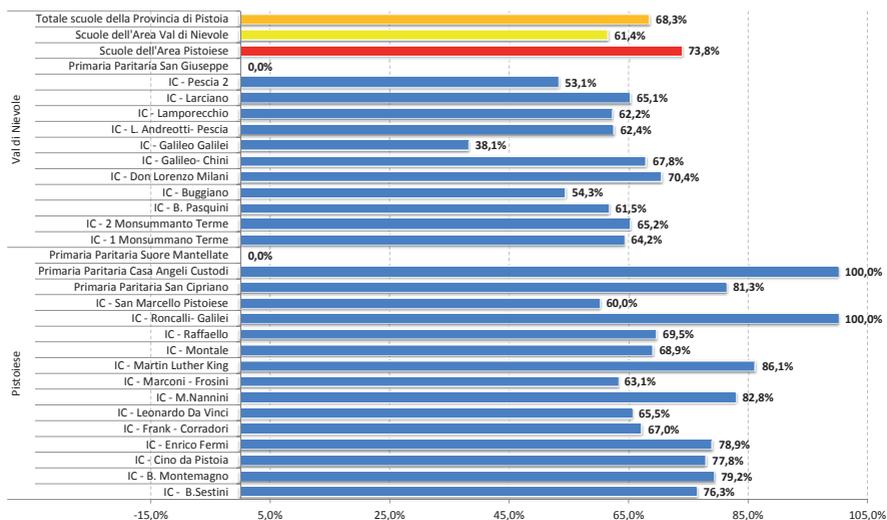
nel passaggio dal terzo anno della secondaria di primo grado al primo della secondaria di secondo grado (dieci punti percentuali), mentre negli anni successivi la differenza è di pochi punti percentuali. È ancora l'area Pistoiese a detenere il primato per incidenza di alunni nati in Italia (18,2%, +5% rispetto alla media provinciale).

Il diffuso radicamento degli studenti stranieri di seconda generazione nella scuola è ancor più evidente se andiamo ad osservare i valori percentuali registrati in ogni singola scuola. Nelle scuole primarie "Casa Angeli Custodi" (paritaria) e Roncalli-Galilei la componente di nati in Italia raggiunge il 100%. Altrettanto significative le percentuali registrate nelle scuole primarie degli IC Martin Luter King e Nannini, entrambe al di sopra dell'80%.

Nelle scuole secondarie di primo grado spicca l'incidenza degli alunni stranieri nati in Italia presenti nelle scuole dell'IC Raffaello (62%) e E. Fermi (60,5%). Seguono le scuole dell'IC Sestini, Nannini e L. da Vinci con valori al di sopra del 50%.

Nelle scuole secondarie di secondo grado l'incidenza dei nati in Italia è particolarmente consistente negli istituti IPSIA Pacinotti (50%) e ITAS Anzilotti (37%).

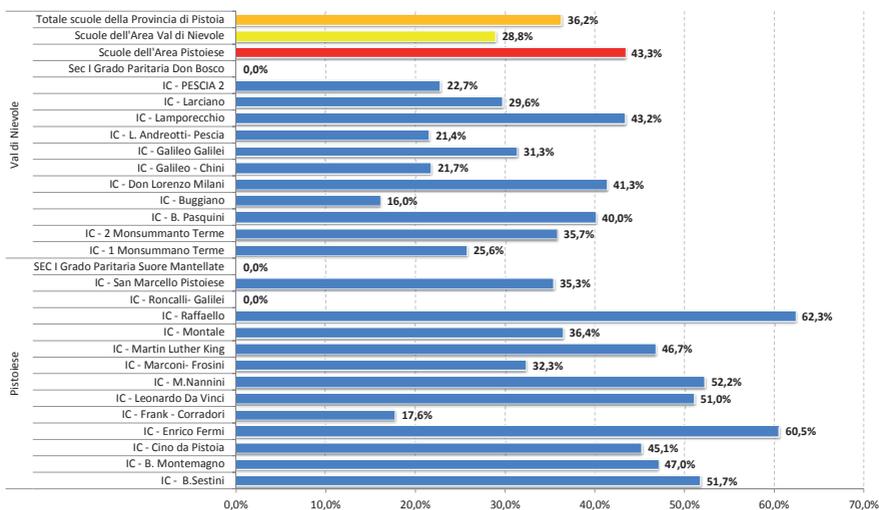
**Grafico 19** Incidenza degli alunni non italiani nati in Italia (seconda generazione) sul totale alunni stranieri. Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-2013. Istruzione Primaria



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

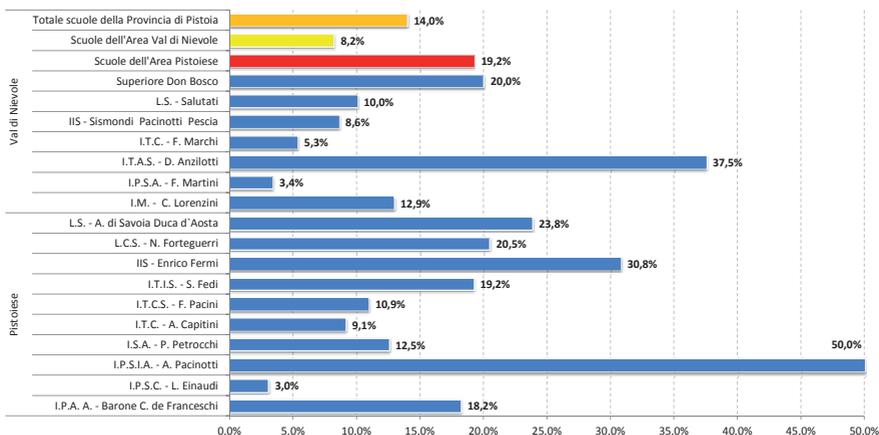
**Grafico 20:** Incidenza degli alunni non italiani nati in Italia (seconda generazione) sul totale alunni

**stranieri. Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-2013. Istruzione Secondaria primo Grado**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

**Grafico 21: Incidenza degli alunni non italiani nati in Italia (seconda generazione) sul totale alunni stranieri. Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-2013. Istruzione Secondaria di Secondo Grado**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

### 3.3 La regolarità del percorso scolastico

La **regolarità** nel percorso scolastico costituisce un tema di confronto su cui si è concentrata ormai da tempo l'attenzione dei soggetti che più direttamente sono coinvolti all'interno della vita scolastica. Lo scopo è quello di **verificare e comprendere le ragioni dell'insuccesso scolastico** e di porre un qualche rimedio ai possibili effetti negativi sul piano individuale e sociale (precoce abbandono degli studi, frequenti interruzioni,..).

Il più delle volte, l'**irregolarità** del percorso scolastico viene analizzata a partire da alcuni semplici *indicatori* come il numero delle ripetenze oppure attraverso la stima degli *abbandoni* e delle *interruzioni* del percorso scolastico, *bocciature e ritardi, scarsa qualità degli esiti*; fenomeni che generalmente vengono racchiusi sotto l'espressione **disagio scolastico** indicando tutte le molteplici e diverse dimensioni del "malessere" che si manifestano all'interno del sistema scolastico.

In questa sezione ci proponiamo di indagare alcune delle variabili legate al **percorso scolastico degli alunni**, quale gli *esiti degli esami di licenza media e di esame di stato*, i cui giudizi o voti più bassi sono indice quantomeno di scarso successo scolastico, e la regolarità dei percorsi, considerandoli indicatori del successo scolastico, pur nella consapevolezza che tali informazioni non esauriscono la complessità dei fattori che incidono su di esso.

La bocciatura costituisce, senza dubbio, l'indicatore più immediato della regolarità del percorso scolastico.

Analizzando il tasso di bocciatura nelle scuole primarie provinciali, possiamo dire che non vengono evidenziate situazioni particolari di disagio scolastico, in quanto il tasso di bocciatura, nella scuola primaria pistoiese, è estremamente basso (0,4%), ad indicare una situazione di sostanziale assenza.

**Tabella 14: Tasso di bocciatura degli alunni iscritti nelle scuole della Provincia di Pistoia - Anno scolastico 2012-13**

Comune di Residenza	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.	Comune di Residenza	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.
Abetone	0,00%	10,00%	14,30%	Buggiano	0,00%	6,30%	12,80%
Agliana	0,30%	5,40%	14,20%	Chiesina Uzzanese	0,60%	5,80%	14,70%
Cutigliano	0,00%	3,40%	14,30%	Lamporecchio	0,70%	1,60%	16,40%
Marliana	0,00%	4,90%	11,50%	Larciano	1,70%	5,90%	12,00%
Montale	0,00%	4,20%	11,80%	Massa e Cozzile	0,30%	2,00%	10,90%
Pistoia	0,60%	5,10%	14,50%	Monsummano Terme	0,30%	4,30%	20,40%
Piteglio	0,00%	8,60%	19,60%	Montecatini-Terme	0,00%	4,40%	16,60%
Quarrata	0,40%	3,70%	13,70%	Pescia	0,20%	2,60%	18,00%
Sambuca Pistoiese	8,30%	6,30%	31,60%	Pieve a Nievole	0,00%	3,00%	15,80%
San Marcello Pistoiese	0,50%	4,90%	21,10%	Ponte Buggianese	0,00%	3,40%	19,00%
Serravalle Pistoiese	0,40%	2,00%	11,50%	Uzzano	0,00%	2,90%	14,00%
<b>Area pistoiese</b>	<b>0,50%</b>	<b>4,70%</b>	<b>14,20%</b>	<b>Area Val di Nievole</b>	<b>0,30%</b>	<b>3,80%</b>	<b>16,50%</b>
<b>Totale Provinciale</b>	<b>0,40%</b>	<b>4,30%</b>	<b>15,20%</b>	<b>Totale Provinciale</b>	<b>0,40%</b>	<b>4,30%</b>	<b>15,20%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Passando ad analizzare lo stesso indicatore nella *scuola secondaria di primo grado* la prima cosa che si nota è che il fenomeno delle ripetenze inizia ad avere una certa consistenza; infatti se nella scuola primaria questo indicatore è nullo, il tasso di bocciatura nella scuola secondaria di primo grado raggiunge, a livello provinciale, il valore del **4,3%**, scendendo di 0,6% circa rispetto all'anno precedente.

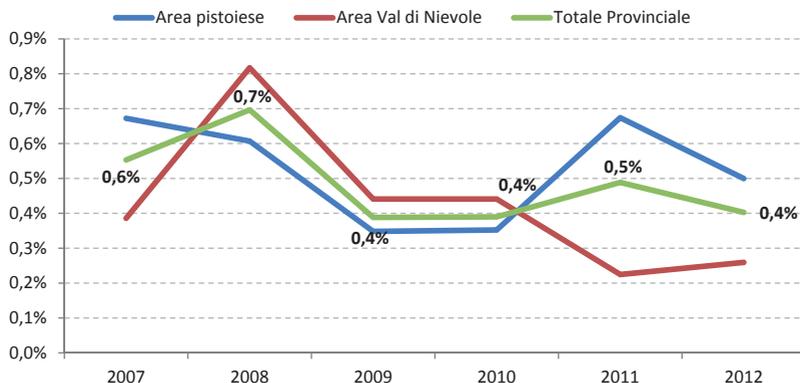
Se disaggreghiamo il dato per area notiamo, per l'a.s. 2012-2013, con la presenza del 4,7% di bocciati, una lieve predominanza di "insuccesso" nell'area Pistoiese rispetto all'area Val di Nievole dove il dato scende al 3,8%. In entrambe le aree questo valore risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente rispettivamente dello 0,8% nell'area Pistoiese e dell'1,3% nell'area Val di Nievole

Il valore del tasso di bocciatura relativo alla *scuola secondaria di secondo grado* è naturalmente molto più alto rispetto agli ordini scolastici inferiori. Come possiamo vedere dalla tabella sopra riportata il tasso di bocciatura è pari al 15%, mostrando una lieve flessione (-0,6%) rispetto all'anno precedente.

Disaggregando il dato per area si osserva il maggior tasso di bocciatura nelle scuole dell'area Val di Nievole con il tasso di bocciatura del 16,5%, nell'area Pistoiese il valore scende di un punto al di sotto della media provinciale assestandosi al 14,2%.

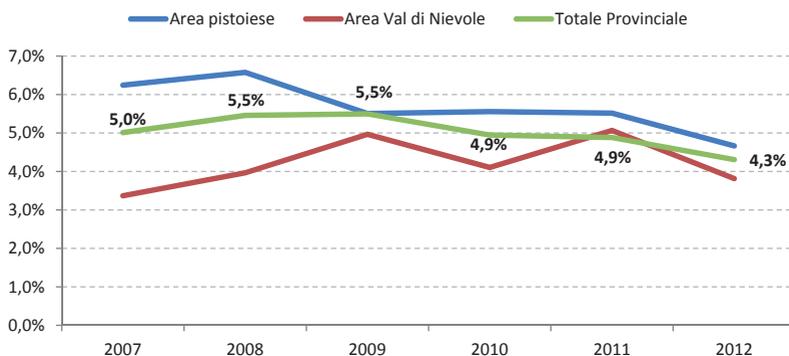
La disaggregazione dei dati a livello comunale, illustrata nella tabella, mostra nell'a.s. 2012-2013 come la percentuale più consistente di bocciati nella scuola primaria sia costituita dagli alunni residenti nel comune di Larciano (1,7%); nella scuola secondaria di I grado osserviamo una più alta concentrazione di bocciature tra gli alunni residenti nei comuni di Abetone (10%) e Piteglio (8,6%); per quanto riguarda la scuola secondaria di II grado sono gli studenti residenti nei comuni dell'area Pistoiese a presentare il valore più alto dell'indicatore, in particolare si evidenzia il valore degli studenti residenti nei comuni di Sambuca Pistoiese con il 31,6% e San Marcello Pistoiese con il 21%. Seguono i residenti nei comuni di Monsummano Terme (20,4%) e ponte Buggianese (18%).

**Grafico 22: Esiti negativi dalla scuola primaria alla secondaria II grado. Serie storica: 2007-2012 scuola primaria**



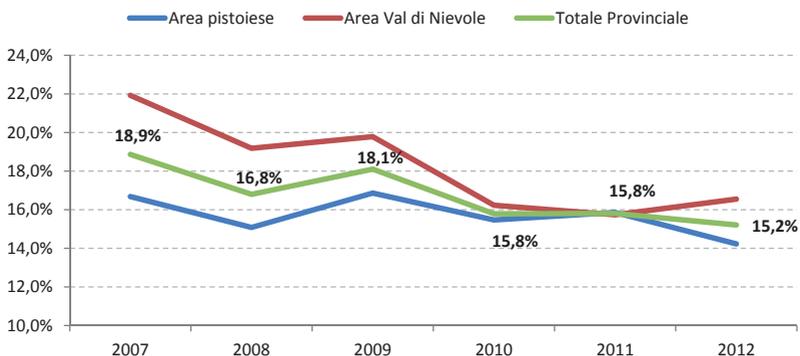
Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

**Grafico 23: Esiti negativi dalla scuola primaria alla secondaria II grado. Serie storica: 2007-2012 scuola secondaria di I grado**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

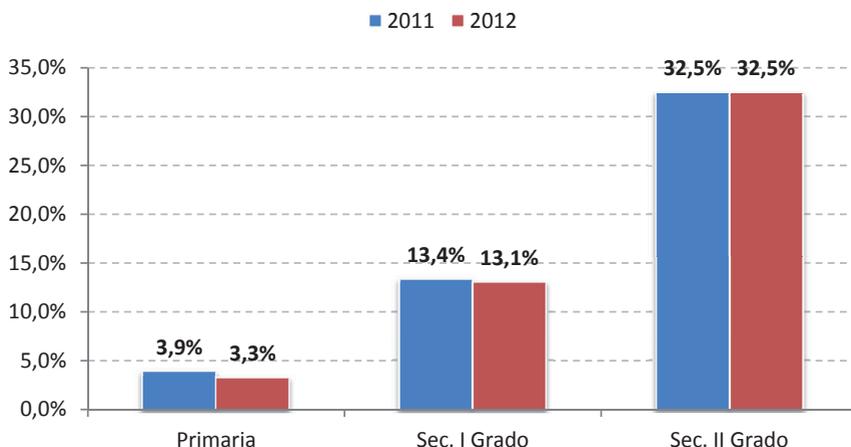
**Grafico 24: Esiti negativi dalla scuola primaria alla secondaria II grado. Serie storica: 2007-2012 scuola secondaria di II grado**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Un altro indicatore che abbiamo utilizzato per analizzare la complessa realtà del disagio scolastico è l'**indice di ritardo**, che è calcolato come il rapporto tra alunni di età superiore a quella prevista per la classe frequentata e alunni iscritti. Rispetto all'indicatore precedente, l'indice di ritardo rappresenta una misura del disagio composita e complessa in quanto in esso si accumulano in parte eventi passati quali bocciature, ritiri, ritardi di inserimento. Si può ipotizzare pertanto che il ritardo scolastico può essere determinato da differenti fattori, come ad esempio la mobilità scolastica e le differenti modalità impiegate per l'inserimento a scuola e non necessariamente da una cattiva riuscita scolastica che, tuttavia, molto spesso un tale percorso produce o quanto meno favorisce.

**Grafico 25. Indice di ritardo scolastico per ordine di scuola provincia di Pistoia – a.s. 2012-2013**



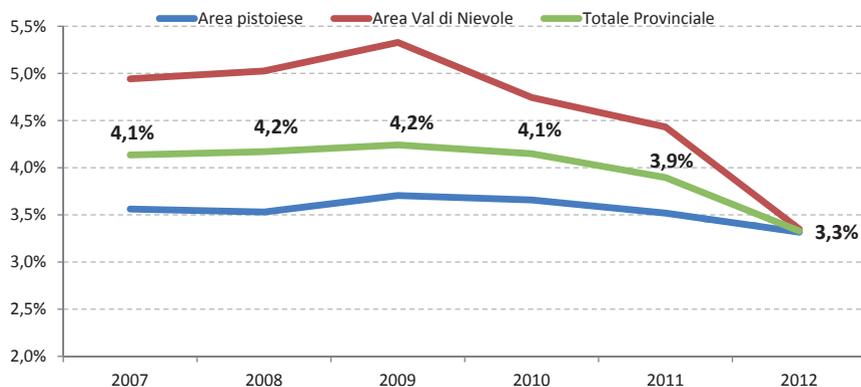
Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nella *scuola primaria* il ritardo non sempre è conseguenza di bocciature; spesso dipende dal tardivo inserimento scolastico che caratterizza soprattutto i bambini stranieri appena arrivati in Italia, che hanno quindi competenze linguistiche insufficienti, per cui si preferisce inserirli in classi più basse rispetto a quelle che hanno già frequentato nel paese d'origine.

**Complessivamente a livello provinciale nella scuola primaria l'incidenza percentuale di ritardo scolastico per l'anno 2012-2013 è del 3,3%.**

A livello territoriale gli indici di ritardo presentano in entrambe le aree valori in linea alla media provinciale. A partire dall'a.s. 2009/2010 è possibile osservare una riduzione dell'indice di ritardo: a livello provinciale si registra una riduzione dell'1%. Nell'area Val di Nievole l'indice di ritardo si riduce del 2%.

**Grafico 26: Indice di ritardo per area di residenza degli alunni - Scuola Primaria serie storica 2007-2012**

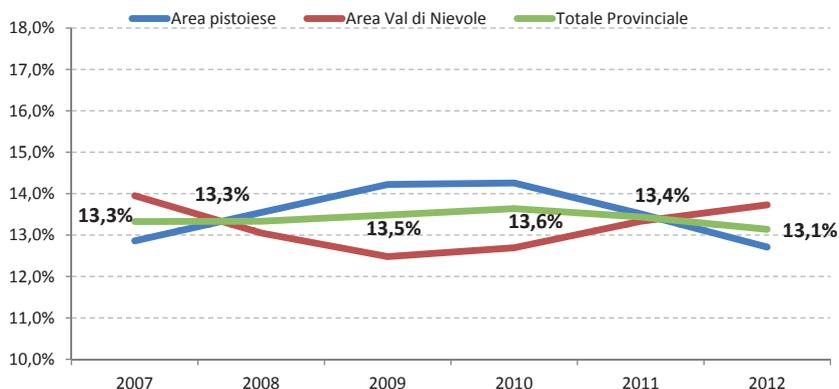


Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nella scuola secondaria di primo grado l'incidenza degli alunni in ritardo sale fino ad arrivare a circa il 13%. Rispetto all'anno precedente si registra una lieve riduzione dello 0,3%.

Se disaggregiamo il dato per area possiamo osservare come nel corso dell'a.s. 2012-2013 nell'area Pistoiese l'incidenza del fenomeno del ritardo scolastico si assesta intorno al 13% (-0,8% rispetto all'anno precedente) collocandosi di 0,4% al di sotto del valore medio provinciale; nell'area Val di Nievole il valore dell'indice sale al 13,7% (+0,4% rispetto all'anno precedente), con 0,6% in più rispetto alla media provinciale.

**Grafico 27: Indice di ritardo scolastico nella Scuola Sec. di I grado della Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-2012**

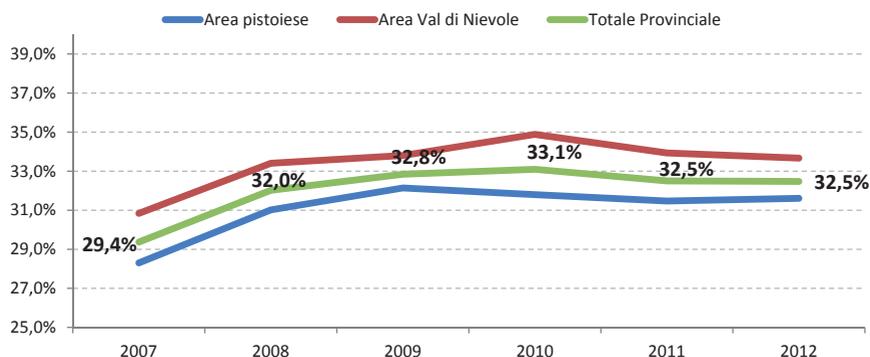


Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nelle scuole secondarie di secondo grado l'indice di ritardo raggiunge nell'a.s. 2012-2013 il 32,5%, rimanendo sostanzialmente stabile a confronto

con l'anno precedente.

**Grafico 28: Indice di ritardo scolastico nella Scuola Sec. di II grado della Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-2012**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Disaggregando il dato per zona sociosanitaria osserviamo come nella scuola secondaria di II grado il fenomeno dei ritardi assume una particolare consistenza tra gli studenti residenti nell'area Val di Nievole (33,7%; +1,2% rispetto alla media provinciale). Altrettanto consistenti, ma al di sotto della media provinciale, le percentuali registrate tra gli studenti residenti nell'area Pistoiese (31,6%; -1% rispetto alla media provinciale). Il trend degli ultimi anni mostra un lieve miglioramento nell'andamento dei ritardi sia a livello provinciale che delle singole aree. È a partire dall'a.s. 2010 che si registra l'inversione del trend passando a livello provinciale dal 33% al 32,5% dell'a.s. 2012-2013. Nell'area Pistoiese la percentuale di alunni in ritardo scende a partire dall'a.s. 2009/2010 dal 32% al 31,6% nell'a.s. 2012/2013; nell'area Val di Nievole l'indice passa dal 35,7% nell'a.s. 2009/2010 al 33,7% nell'a.s. 2012/2013.

Per quanto riguarda l'analisi del *successo scolastico*, un altro indicatore significativo è, senza dubbio, la valutazione finale che gli studenti ottengono al termine del ciclo della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Con il conseguimento della licenza media e della maturità le scuole sono deputate a discriminare gli alunni, positivamente o negativamente, sia rispetto al livello di istruzione raggiungibile sia rispetto alle specifiche competenze acquisite. Le scuole devono, cioè, valutare gli allievi, e consentire loro di progredire o meno nel corso degli studi (ossia promuoverli o bocciarli) e in alcuni indirizzi di istruzione piuttosto che in altri.

Si tratta di due passaggi fondamentali nella carriera scolastica dei ragazzi, per molti versi infatti gli esiti scolastici si configurano come una decisiva premessa dell'allocazione degli individui nelle varie posizioni sociali ed occupa-

zionali. In effetti al termine delle loro carriere scolastiche gli individui sono in possesso di livelli e tipi di istruzione sensibilmente difforni e questi ultimi condizionano in misura rilevante i loro destini lavorativi e sociali.

Analizzando i voti degli studenti pistoiesi che hanno conseguito la licenza media durante l'anno scolastico 2012-2013 troviamo che **la media complessiva è 7,3**, ciò significa, in altri termini, che mediamente gli studenti pistoiesi conseguono con una *valutazione buona* la licenza media.

Se disaggreghiamo il dato per comune di residenza osserviamo che gli studenti residenti nei comuni di Piteglio, Cutigliano e San Marcello Pistoiese, conseguono la licenza con il voto medio più alto di tutta la provincia, compreso tra 8,1 e 7,8.

Ad eccezione degli studenti residenti nel comune di Marliana, che presentano voti al di sotto della media provinciale, rispettivamente con voti pari a 6,9, gli studenti residenti negli altri comuni presentano votazioni intorno alla media.

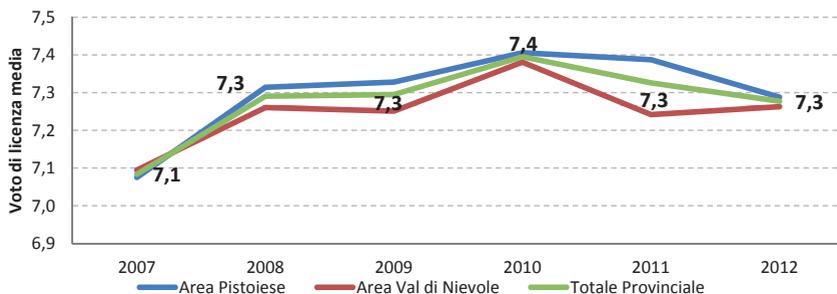
**Tabella 15: Voto medio di licenza media per comune di residenza. Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-2012**

Comune Residenza	Secondaria I grado					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Abetone	8	7	7,3	6	7,6	7
Agliaia	6,9	7	7,2	7,2	7,2	7
Cutigliano	7,8	7,4	6,9	7,5	7,8	7,8
Marliana	6,7	7,3	7,3	7,3	7	6,9
Montale	6,9	7,2	7,1	7,6	7,2	7,2
Pistoia	7,1	7,4	7,4	7,5	7,5	7,3
Piteglio	6,7	7,2	6,5	7,3	6,8	8,1
Quarrata	7	7,2	7,3	7,2	7,4	7,2
Sambuca Pistoiese	6,9	7,4	7,1	7	7,1	7,5
San Marcello Pistoiese	7	7	7,3	7,4	7,2	7,7
Serravalle Pistoiese	7,2	7,4	7,4	7,4	7,4	7,3
Area Pistoiese	7,1	7,3	7,3	7,4	7,4	7,3
Buggiano	7,2	7,4	7,4	7,5	7,4	7,5
Chiesina Uzzanese	6,9	7,8	6,9	7,5	7,2	7,1
Lamporecchio	7,3	7,6	7,1	7,8	7,7	7,3
Larciano	7,2	7,2	7,5	7,8	7,5	7,6
Massa e Cozzile	7,1	6,9	7,4	7,4	7,2	7,3
Monsummano Terme	7	7,2	7,3	7,3	6,9	7,1
Montecatini-Terre	7,1	7,3	7,3	7,4	7,4	7,4
Pescia	7,3	7,3	7,3	7,3	7,2	7,1
Pieve a Nievole	7	7,1	7,1	7,5	7,2	7,3
Ponte Buggianese	7	6,9	6,8	7,2	7,1	7,3
Uzzano	7,2	7,2	7,3	7,2	7,4	7,2
Area Val di Nievole	7,1	7,3	7,3	7,4	7,2	7,3
<b>Totale Provinciale</b>	<b>7,1</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,4</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Mediamente possiamo osservare un miglior andamento negli studenti residenti nell'area Pistoiese. Come evidenziato nel grafico sottostante è possibile osservare nel corso del quinquennio valori costantemente al di sopra della media provinciale seppur con trend diversi. In crescita fino al 2010 per poi scendere negli ultimi tre anni.

**Grafico 29: Voto medio di licenza media per area. Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-2012**

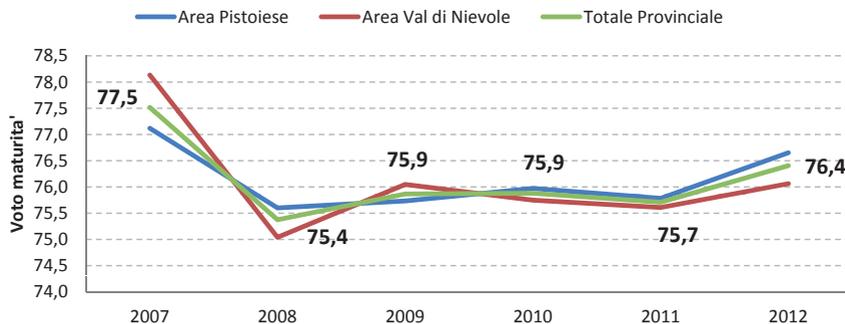


Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Passando all'analisi dei dati relativi ai risultati ottenuti dagli studenti nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, la **votazione media** di coloro che hanno ottenuto il *diploma di maturità* nell'anno scolastico 2012-2013 è di 76,4, valore che segna un miglioramento rispetto allo scorso anno (75,7).

Complessivamente dal grafico si osserva come a partire dall'anno scolastico 2010-2011 gli studenti residenti sia nell'area Pistoiese che nell'area Val di Nievole registrano mediamente votazioni intorno alla media provinciale seguendo nel tempo un andamento ondulatorio. Solo nel corso dell'ultimo anno scolastico si osserva un leggero divario tra le votazioni riportate dagli studenti dell'area Pistoiese e quelli dell'area Val di Nievole rispettivamente con voti medi pari a 76,7 e 76.

**Grafico 30: Voto medio di maturità per area. Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-2012**



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

**Tabella 16: Voto medio di diploma di maturità per comune di residenza. Provincia di Pistoia serie storica 2007-2012**

Comune Residenza	Secondaria II grado					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Abetone	78	60	72	71,3	77	88
Agliana	76,9	74	76,2	75,9	74,4	75,1
Cutigliano	66,6	77,8	73	83,8	80	78,3
Marliana	82	75,4	71,6	79,3	77,5	76,4
Montale	79,3	75,2	75,1	75,9	75,9	74
Pistoia	77,2	75,9	76,2	76,1	76,4	77,4
Piteglio	77,3	75,5	75,6	73,2	70,7	86,7
Quarrata	76,2	75,8	75,1	75,7	74,6	75,4
Sambuca Pistoiese	71	73,6	64	73,3	-	76,5
San Marcello Pistoiese	78	81	75,1	78	76,8	79,6
Serravalle Pistoiese	76,5	73,6	75,2	73,6	74,1	76,8
<b>Area Pistoiese</b>	<b>77,1</b>	<b>75,6</b>	<b>75,7</b>	<b>76</b>	<b>75,8</b>	<b>76,7</b>
Buggiano	77,5	77,9	75	79,2	76,7	78,4
Chiesina Uzzanese	79,2	71,6	74,6	76	73,9	78,1
Lamporecchio	78,9	73,8	73,7	73,4	79	75,1
Larciano	75,9	74,2	73,4	73,8	73,9	73,4
Massa e Cozzile	76,1	77,6	77,6	74,6	77	76,4
Monsummano Terme	74,7	75	74	76,3	75,5	77
Montecatini-Terne	80,2	73,7	77,2	76,1	75,4	75,8
Pescia	82,5	74,8	77,6	75	75,5	76
Pieve a Nievole	77,3	75,1	76,7	74,7	73,5	75,6
Ponte Buggianese	76,2	73,9	75,7	75,6	76,7	73,1
Uzzano	77,6	78,8	78,5	77,2	74,7	78,5
<b>Area Val di Nievole</b>	<b>78,1</b>	<b>75</b>	<b>76</b>	<b>75,7</b>	<b>75,6</b>	<b>76,1</b>
<b>Totale Provinciale</b>	<b>77,5</b>	<b>75,4</b>	<b>75,9</b>	<b>75,9</b>	<b>75,7</b>	<b>76,4</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Gli alunni residenti nei comuni di Abetone e Piteglio sono quelli che hanno conseguito il diploma con la votazione media più alta di tutta la provincia, rispettivamente con il voto medio di 88 e 86,7. Altrettanto significative le votazioni riportate dagli studenti residenti nei comuni di San Marcello Pistoiese (79,6), Uzzano (78,5), Buggiano (78,4) e Chiesina Uzzanese (78,1). Per gli studenti residenti nei comuni di Ponte Buggianese (73,1), Larciano (73,4), Montale (74), Agliana e Lamporecchio (75,1), Pieve a Nievole (75,6), Montecatini-Terne (75,8) si registrano votazioni al di sotto della media provinciale.

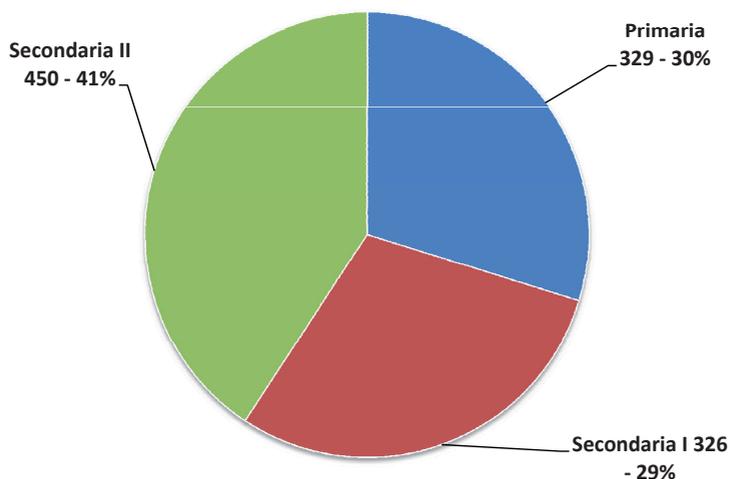
## 4 - La presenza dell'handicap nella scuola della provincia di Pistoia

### 4.1 La presenza dei soggetti disabili nei percorsi scolastici

Nell'anno scolastico 2012-2013, **gli alunni con disabilità, iscritti nelle scuole pistoiesi risultano complessivamente 1.105 con un'incidenza sul totale della popolazione scolastica pari al 3,4%.**

**Gli alunni disabili sono presenti nella scuola dell'infanzia con un'incidenza pari al 1,3%** sul totale della popolazione scolastica iscritta nelle scuole del territorio pistoiese, **nella scuola primaria l'incidenza è del 2,7%**, mentre **nella scuola secondaria di I e II grado sale rispettivamente al 4,2% e 3,5%.** Dunque, disaggregando il dato per singolo ciclo scolastico si nota che la presenza di studenti disabili si concentra maggiormente nella scuola secondaria di I e II grado.

Grafico 31: Distribuzione percentuale alunni disabili per ciclo scolastico . a.s. 2012/2013



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Confrontando i dati provinciali disaggregati per ordine di scuola vediamo che la provincia di *Pistoia* si distingue per l'incidenza percentuale più alta di inserimento di alunni disabili nella scuola secondaria di II e nella scuola primaria, sia rispetto alla media regionale che alle altre province.

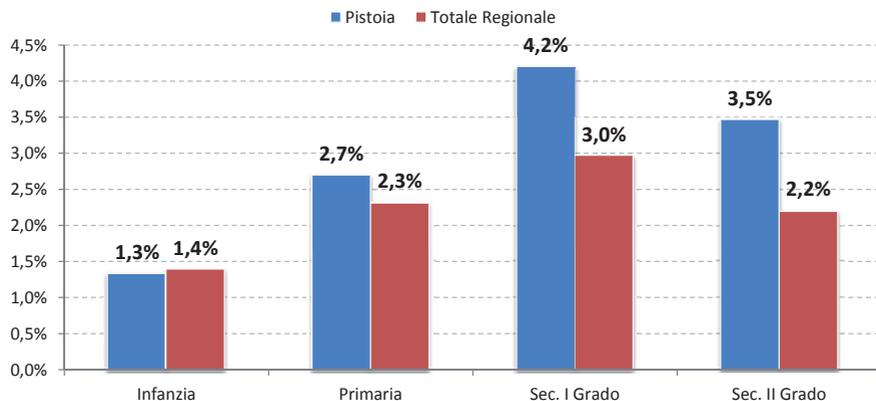
**Tabella 17: Alunni disabili per 100 alunni iscritti in tutti gli ordini di istruzione, confronto triennio 2010-2013**

provincia	Infanzia			Primaria		
	as 2010/11	as 2011/12	as 2012/13	as 2010/11	as 2011/12	as 2012/13
Arezzo	1,0%	1,2%	1,2%	2,2%	2,1%	2,2%
Firenze	1,1%	1,3%	1,4%	2,0%	1,9%	2,1%
Grosseto	1,1%	1,1%	1,1%	1,8%	1,8%	2,0%
Livorno	1,5%	1,3%	1,2%	3,1%	2,5%	2,6%
Lucca	1,3%	1,5%	1,8%	2,2%	2,3%	2,6%
Massa Carrara	1,0%	1,3%	1,4%	1,7%	2,1%	2,1%
Pisa	1,6%	1,9%	1,9%	1,8%	2,2%	2,2%
Pistoia	0,9%	1,2%	1,3%	2,3%	2,3%	2,7%
Prato	1,1%	1,2%	1,5%	1,8%	2,1%	2,5%
Siena	1,1%	0,9%	0,9%	1,9%	2,1%	2,4%
<b>Totale Regionale</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,3%</b>
provincia	Secondaria I Grado			Secondaria II Grado		
	as 2010/11	as 2011/12	as 2012/13	as 2010/11	as 2011/12	as 2012/13
Arezzo	2,2%	2,6%	2,7%	2,3%	1,5%	2,0%
Firenze	2,6%	2,5%	2,6%	1,8%	1,8%	1,9%
Grosseto	2,4%	3,0%	2,7%	1,5%	1,3%	2,0%
Livorno	3,8%	3,2%	3,3%	2,6%	2,3%	2,6%
Lucca	2,8%	3,1%	3,5%	1,9%	2,0%	2,1%
Massa Carrara	1,8%	2,4%	2,7%	2,1%	2,1%	2,1%
Pisa	2,6%	2,5%	2,8%	2,1%	2,1%	2,2%
Pistoia	4,4%	4,2%	4,2%	3,7%	3,7%	3,5%
Prato	2,2%	2,5%	4,2%	2,2%	2,2%	2,1%
Siena	2,9%	2,9%	3,0%	2,0%	2,0%	2,1%
<b>Totale Regionale</b>	<b>2,8%</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,0%</b>	<b>2,2%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Confrontando il dato a livello regionale, la provincia di Pistoia presenta una incidenza di alunni disabili sul totale della popolazione scolastica sensibilmente al di sopra della media regionale nella scuola secondaria di I e II grado (4,2%, 3,5%); nella scuola primaria il valore registrato nel territorio pistoiese supera di 0,4 punti percentuali quello regionale mentre non emergono differenze evidenti nella scuola dell'infanzia (tabella 17).

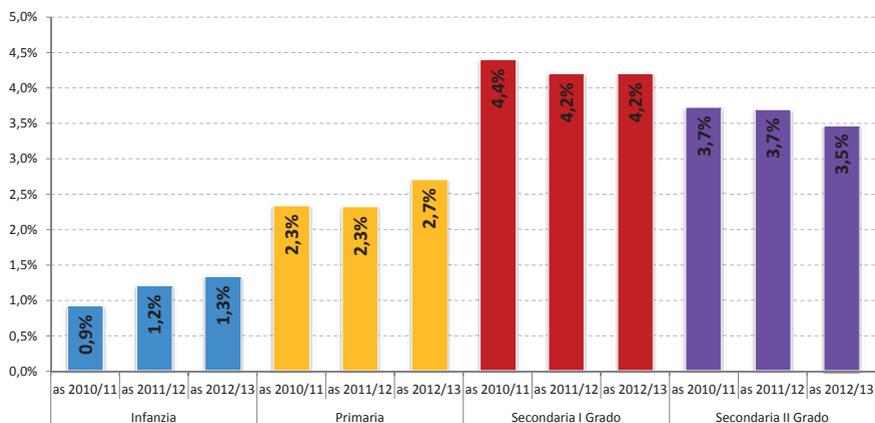
**Grafico 32: Alunni disabili per 100 alunni iscritti in tutti gli ordini di istruzione, confronto con Regione Toscana. a.s. 2012-2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Se andiamo ad analizzare *nel corso degli ultimi tre anni* le incidenze percentuali sul totale degli iscritti per singolo ordine di scuola osserviamo un lieve incremento della presenza di soggetti disabili sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Di maggiore entità è invece l'incremento registrato nell'a.s. 2012/2013 rispetto all'anno precedente nella scuola secondaria di II grado.

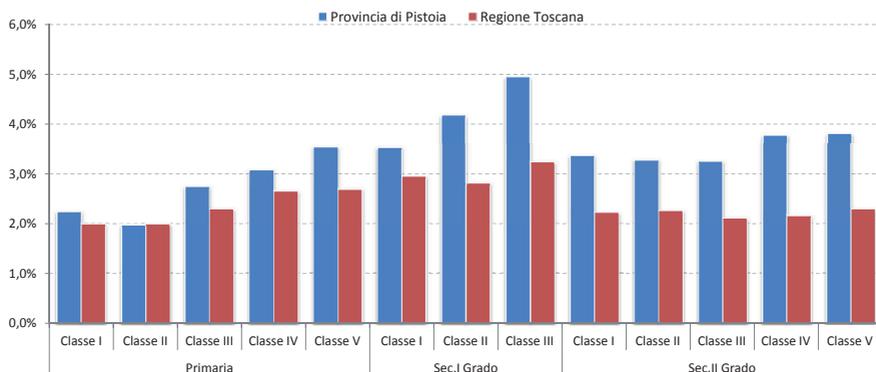
**Grafico 33: Incidenza degli alunni disabili nei diversi cicli di istruzione negli ultimi 3 anni scolastici**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

È possibile trovare conferma di questa tendenza dalla rappresentazione dell'incidenza percentuale di alunni disabili rispetto al totale della popolazione iscritta per anno di corso, in relazione all'a.s. 2012/2013.

**Grafico 34: Alunni disabili per 100 iscritti per classe. Provincia di Pistoia, a.s. 2012-2013**



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR

Mentre l'incidenza percentuale aumenta nel corso del quinquennio della scuola primaria per arrivare al valore massimo nelle classi quinte con il 3,6%, nel passaggio dal primo al secondo ciclo osserviamo una lieve diminuzione del valore percentuale per poi innalzarsi nuovamente nel passaggio alla classe terza delle scuole secondarie di primo grado (4,9%). Sebbene sia naturalmente necessario approfondire questo dato è possibile ipotizzare che questo andamento oscillatorio sia dovuto in parte alla tendenza a prolungare la durata della permanenza dell'alunno disabile in ciascun ciclo anche in relazione alla stessa differente gravità della disabilità presentata dagli alunni.

Il dato che più salta all'attenzione è invece la brusca interruzione che caratterizza il passaggio al ciclo di scuola secondaria di secondo grado. Nelle classi prime infatti l'incidenza percentuale scende dal 4,9% all'3,4% mantenendosi nei due anni successivi costante intorno a questo valore. Nelle classi quarte e quinte l'incidenza aumenta lievemente (+0,4%) fino ad arrivare al 3,8%.

## 5 - I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

### 5.1 L'offerta dei percorsi di leFP nella provincia di Pistoia

Dall'anno scolastico 2010/2011, è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione, che si articola in percorsi di istruzione di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e percorsi di istruzione e formazione professionale, di competenza regionale.

Al termine del 1° ciclo è dunque possibile assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei *percorsi di istruzione e formazione professionale triennali* o quadriennali (leFP).

In accordo con le recenti novità normative introdotte<sup>1</sup>, la Provincia di Pistoia nell'a.s. 2010/2011 ha dato avvio all'attuazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli Istituti Professionali di Stato del territorio provinciale, relativi alla prima, seconda e terza classe, per il conseguimento della qualifica professionale di II livello europeo, mettendo a punto, come è stato definito, il *regime dell'offerta sussidiaria integrativa*, che consente agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di Stato di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale in relazione agli indirizzi di studio frequentati

Dunque, proprio a partire da queste recenti trasformazioni, una volta ottenuta la licenza di terza media per molti ragazzi si aprono sostanzialmente due possibilità: iscriversi ad una scuola superiore di secondo grado (istituto

---

1 - Gli istituti professionali possono realizzare i percorsi di leFP, in regime di sussidiarietà, sulla base delle Linee-guida approvate in Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 recepita con Decreto del MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle regioni, compresi in un apposito repertorio nazionale. Passaggio rilevante per l'attuazione della riforma è stato rappresentato dall'approvazione del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 "Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale", che, all'art. 2, comma 3, prevede che gli Istituti professionali possano svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al capo III del decreto legislativo n.226/2005, ai fini del rilascio delle qualifiche e dei diplomi professionali inclusi in un repertorio nazionale previsto dall'art.13 della citata legge n.40/2007. Tali qualifiche sono state definite con Accordo Stato – Regioni del 29 aprile 2010 recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 riguardante il primo anno di attuazione dell'anno scolastico e formativo 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs 226 del 17 ottobre 2005.

professionale, istituto tecnico, liceo), oppure iscriversi ai corsi offerti dai Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Se da un lato l'offerta formativa sul territorio pistoiese è piuttosto ampia, tra licei, istituti tecnici e professionali, dall'altro i percorsi di Istruzione e di Formazione Professionale propongono un'offerta altrettanto variegata di corsi triennali al termine dei quali è possibile ottenere un attestato di qualifica.

Nel territorio pistoiese i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)<sup>2</sup> prevedono percorsi di durata triennale per il conseguimento di una delle seguenti qualifiche di operatore:

- operatore dell'abbigliamento;
- operatore delle produzioni chimiche;
- operatore elettrico;
- operatore elettronico;
- operatore grafico (indirizzi: stampa e allestimento; multimedia);
- operatore di impianti termo-idraulici;
- operatore alla riparazione dei veicoli a motore (indirizzi: riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore; riparazioni di carrozzeria);
- operatore meccanico;
- operatore del benessere (indirizzi:acconciatura; estetica);
- operatore della ristorazione (indirizzi: preparazione pasti; servizi di sala e bar);
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza (indirizzi: strutture ricettive; servizi del turismo);
- operatore amministrativo-segretariale;
- operatore agricolo (indirizzi: allevamento animali domestici; coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole; silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente).
- operatore della trasformazione agroalimentare

L'offerta dei percorsi di IeFP risulta variamente distribuita nel territorio provinciale; principalmente trova la sua più alta concentrazione nel Comune di Pistoia, presso gli istituti IPAA Barone C. de Franceschi, l'IPSC L. Einaudi e l'IPSIA A.Pacinotti, che accoglie complessivamente 747 iscritti, il comune di Pescia presso l'IIS Sismondi Pacinotti con 608 iscritti e Montecatini Terme presso l'IPSA F. Martini che accoglie 871 iscritti per un totale di **2.226 allievi**.

---

2 - Nel Piano Regionale relativo alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome approvato dalla Giunta Regionale entro il dicembre di ciascun anno sono anche individuati i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da attivarsi per l'anno scolastico successivo da parte degli Istituti Professionali di Stato dei diversi territori provinciali

**Tabella 18: La presenza dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole della provincia di Pistoia - a.s. 2012/13**

Comune istituzione	Istituzione	Qualifica professionali	N alunni
Pistoia	IPAA- Barone C. de Franceschi	Addetto agli interventi Tecnici ed Agronomici Sulle Coltivazioni e alla Gestione di Impianti, Macchine ed Attrezzature	168
		Addetto alla Conduzione di Impianti di Lavorazione e Comfezionamento di Prodotti Agroalimentari	22
	I.P.S.C. - L. Einaudi	Addetto al Trattamento, Lavorazione e Conservazione di Materie Prime, Semilavorati e Prodotti Chimici	28
		Addetto alle Attività di Assistenza e Consulenza Turistica al Banco E/o al Telefono	18
Pistoia		Addetto all'Organizzazione e Gestione delle Attività di Segreteria, all'Accoglienza e alle Informazioni	161
		Addetto alla lavorazione, Costruzione e Riparazione di Parti Meccaniche	94
	I.P.S.I.A. - A. Pacinotti	Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli impianti elettrici	58
		Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Termo-Idraulici	44
		Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Idraulici	69
		Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettronici	85
		Addetto alla Riparazione di Autoveicoli e Autoarticolati	85
		Addetto alla lavorazione, Costruzione e Riparazione di Parti Meccaniche	108
		Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli impianti elettrici	63
		Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Termo-Idraulici	64
Pescia		Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Idraulici	19
	IIS - Sisonardi Pacinotti	Addetto alla Realizzazione, Rifinitura e Stratura di Capri di Abbigliamento	61
		Addetto alle Attività di Assistenza e Consulenza Turistica al Banco e/o al Telefono	106
		Addetto all'Organizzazione Del Processo di Realizzazione Grafica, elaborazione di Un Prodotto Grafico e di Realizzazione di Prodotti Multimediali	124
Montecatini Terme		Addetto all'Organizzazione e Gestione delle Attività di Segreteria, all'Accoglienza e alle Informazioni	63
		Addetto al Servizio di Accoglienza, all'Acquisizione di Prenotazioni, alla Gestione dei Reclami ed all'espletamento delle Attività di Segret. Amm.va	200
		Addetto all'Approvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla distribuzione di Pietanze	236
		Addetto all'Approvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla Preparazione dei Pasti	435

Fonte: nostra elaborazione su dati DB FSE

**Tabella 19: La presenza dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole della provincia di Pistoia - a.s. 2012/13**

Qualifica professionale	Classe I				Classe II				Classe III				Totale
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		
	Totale I	%	Totale II	%	Totale III	%	Totale III	%					
Addeetto agli Interventi Tecnici ed Agronomici Sulle coltivazioni e alla Gestione di Impianti, Macchine ed Attrezzature	34	61	71	49	50	1	46	47	168				
Addeetto al Servizio di Accoglienza, all'Acquasione, all'Acquasione, alla Gestione dei Reclami ed all'espletamento delle Attività di Segret. Amm.Va	10	56	90	16	43	59	40	11	200				
Addeetto alla Conduzione di Impianti di Lavorazione e Confezionamento di Prodotti Agroalimentari	2	11	13	3	6	9			22				
Addeetto alla Lavorazione, Costruzione e Riparazione di Parti Meccaniche	96	96	96	64	64	1	41	42	202				
Addeetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettrici	41	41	41	38	38	42	42	42	121				
Addeetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Termoidraulici	25	25	25	41	41	42	42	42	108				
Addeetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettronici	45	45	45	17	17	26	26	26	88				
Addeetto alla Riparazione, Rifinitura e Stratura di Capri di Abbigliamento	20	20	25	25	25	15	1	16	61				
Addeetto alla Riparazione di Autoveicoli e Autoarticolati	52	52	52	33	33				85				
Addeetto all'Approvvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla distribuzione di Piante	33	46	79	40	50	31	36	67	236				
Addeetto all'Approvvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla Preparazione dei Pasti	66	113	179	73	79	152	18	86	104				
Addeetto alle Attività di Assistenza e Consulenza Turistica al Banco e/o al Telefono	33	17	50	33	10	43	23	8	31				
Addeetto all'Organizzazione Del Processo di Realizzazione Grafica, di elaborazione di Un Prodotto Grafico e di Realizzazione di Prodotti Multimediali	27	24	51	20	14	34	23	16	39				
Addeetto all'Organizzazione e Gestione delle Attività di Segreteria, all'Accoglienza e alle informazioni	35	26	61	39	46	85	41	37	78				
Addeetto al Trattamento, Lavorazione e Conservazione di Materie Prime, Semilavorati e Prodotti Chimici	2	10	12	1	5	6	1	9	24				
<b>Totale Provincia di Pistoia</b>	<b>262</b>	<b>623</b>	<b>885</b>	<b>251</b>	<b>495</b>	<b>746</b>	<b>401</b>	<b>595</b>	<b>2.226</b>				
<b>Qualifica professionale</b>	<b>Classe I</b>				<b>Classe II</b>				<b>Classe III</b>				<b>Totale</b>
Addeetto agli Interventi Tecnici ed Agronomici Sulle coltivazioni e alla Gestione di Impianti, Macchine ed Attrezzature	14,1%	85,9%	100,0%	2,0%	98,0%	100,0%	2,1%	97,9%	100,0%	7,5%			
Addeetto al Servizio di Accoglienza, all'Acquasione, all'Acquasione, alla Gestione dei Reclami ed all'espletamento delle Attività di Segret. Amm.Va	37,8%	62,2%	100,0%	27,1%	72,9%	100,0%	78,4%	21,6%	100,0%	9,0%			
Addeetto alla Conduzione di Impianti di Lavorazione e Confezionamento di Prodotti Agroalimentari	15,4%	84,6%	100,0%	33,3%	66,7%	100,0%				1,0%			
Addeetto alla Lavorazione, Costruzione e Riparazione di Parti Meccaniche	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	2,4%	97,6%	100,0%	9,1%			
Addeetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettrici	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	5,4%			
Addeetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Termoidraulici	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	4,9%			
Addeetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettronici	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	4,0%			
Addeetto alla Riparazione, Rifinitura e Stratura di Capri di Abbigliamento	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	93,8%	6,3%	100,0%	2,7%			
Addeetto alla Riparazione di Autoveicoli e Autoarticolati	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%				3,8%			
Addeetto all'Approvvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla distribuzione di Piante	41,8%	58,2%	100,0%	44,4%	55,6%	100,0%	46,3%	53,7%	100,0%	10,6%			
Addeetto all'Approvvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla Preparazione dei Pasti	36,9%	63,1%	100,0%	48,0%	52,0%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	19,5%			
Addeetto alle Attività di Assistenza e Consulenza Turistica al Banco e/o al Telefono	66,0%	34,0%	100,0%	76,7%	23,3%	100,0%	74,2%	25,8%	100,0%	5,6%			
Addeetto all'Organizzazione Del Processo di Realizzazione Grafica, di elaborazione di Un Prodotto Grafico e di Realizzazione di Prodotti Multimediali	52,9%	47,1%	100,0%	58,8%	41,2%	100,0%	59,0%	41,0%	100,0%	5,6%			
Addeetto all'Organizzazione e Gestione delle Attività di Segreteria, all'Accoglienza e alle informazioni	57,4%	42,6%	100,0%	45,9%	54,1%	100,0%	52,6%	47,4%	100,0%	10,1%			
Addeetto al Trattamento, Lavorazione e Conservazione di Materie Prime, Semilavorati e Prodotti Chimici	16,7%	83,3%	100,0%	16,7%	83,3%	100,0%	10,0%	90,0%	100,0%	1,3%			
<b>Totale Provincia di Pistoia</b>	<b>29,6%</b>	<b>70,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>33,6%</b>	<b>66,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>32,6%</b>	<b>67,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>			

Fonte: nostra elaborazione su dati DB FSE

Tra gli studenti che scelgono un percorso triennale, al termine del quale possono conseguire una qualifica, circa il 66% si concentra in soli quattro indirizzi, di cui “Operatore della ristorazione” da sola raccoglie il 30% della adesioni. Tra le aspirazioni dei quattordicenni è evidente che c’è, senza dubbio, quella di diventare cuoco, cameriere e barista. La scelta dei Corsi di Formazione Professionale in funzione della variabile di genere evidenzia una preferenza delle ragazze verso percorsi amministrativi-segretariali, mentre i ragazzi preferiscono “sporcarsi le mani”. In questo caso, è giusto dare un’interpretazione letterale a queste parole, visto che i maschi preferiscono iscriversi a qualifiche del settore meccanico (9%) ed elettrico-elettronico (5,4% e 5%). Segue con il **7,5%** la qualifica di “Operatore agricolo” e con il 5,6% quella di, “Operatore di servizi prenotazione e accoglienza” e “Operatore grafico”.

I meno frequentati sono i corsi per la qualifica di “Operatore delle produzioni chimiche” (1,3%) e “Operatore della trasformazione agroalimentare” (1%). Complessivamente il 73% degli studenti che decidono di iscriversi ad un percorso di istruzione professionale sono residenti nella provincia di Pistoia, equamente distribuiti tra le due aree, quella Pistoiese e quella di Val di Nievole. Significativa anche la percentuale di studenti che proviene da fuori provincia, che si colloca al 27%.

**Tabella 20: Distribuzione degli alunni iscritti nei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per area di residenza - Provincia di Pistoia a.s. 2012/13**

Area/provincia di residenza	n alunni	% alunni
Area Pistoiese	807	36,3%
Area Val di Nievole	818	36,7%
<b>Totale residenti Pistoia</b>	<b>1625</b>	<b>73,0%</b>
Residenti fuori provincia	601	27,0%
<b>Totale alunni leFP</b>	<b>2226</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati DB FSE

Il 15% degli studenti iscritti nei percorsi leFP nell’a.s. 2012/2013 sono di nazionalità non italiana. La presenza di studenti stranieri prevale nelle qualifiche di “Operatore alla riparazione dei veicoli a motore” (29,4%), ed “Operatore elettrico” (29,8%); seguono poi le qualifiche di “Operatore dell’abbigliamento” (28%), “Operatore meccanico” (25%), “Operatore amministrativo-segretariale” (21%) e di “Operatore ai servizi di assistenza e consulenza turistica” insieme a quella di “Operatore di impianti termo-idraulici” (entrambe con il 19,4%). I percorsi con la frequenza straniera più bassa (3,6%) sono quelli per la qualifica di “Operatore agricolo” e “Operatore delle produzioni chimiche”.

**Tabella 21: Gli alunni stranieri presenti nei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Provincia di Pistoia a.s. 2012/13**

<b>Qualifica professionali</b>	<b>% NON ITA</b>
Addetto agli Interventi Tecnici ed Agronomici Sulle Coltivazioni e alla Gestione di Impianti, Macchine ed Attrezzature	3,6%
Addetto al Servizio di Accoglienza, all'Acquisizione di Prenotazioni, alla Gestione dei Reclami ed all'espletamento delle Attivita' di Segret. Amm.Va	11,5%
Addetto alla Conduzione di Impianti di Lavorazione e Confezionamento di Prodotti Agroalimentari	0,0%
Addetto alla Lavorazione, Costruzione e Riparazione di Parti Meccaniche	25,2%
Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettrici	29,8%
Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti Termoidraulici	19,4%
Addetto alla Preparazione, Installazione, Controllo e Manutenzione degli Impianti elettronici	18,2%
Addetto alla Realizzazione, Rifinitura e Stiratura di Capi di Abbigliamento	27,9%
Addetto alla Riparazione di Autoveicoli e Autoarticolati	29,4%
Addetto all'Approvvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla distribuzione di Pietanze	8,5%
Addetto all'Approvvigionamento Della Cucina, Conservazione e Trattamento delle Materie Prime e alla Preparazione dei Pasti	6,2%
Addetto alle Attivita' di Assistenza e Consulenza Turistica al Banco e/o al Telefono	19,4%
Addetto all'Organizzazione Del Processo di Realizzazione Grafica, di elaborazione di Un Prodotto Grafico e di Realizzazione di Prodotti Multimediali	13,7%
Addetto all'Organizzazione e Gestione delle Attivita' di Segreteria, all'Accoglienza e alle Informazioni	21,0%
Addetto Trattamento, Lavorazione e Conservazione di Materie Prime, Semilavorati e Prodotti Chimici	3,6%
<b>Totale Provincia di Pistoia</b>	<b>14,9%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati DB FSE

## Indice dei grafici

Grafico 1	Andamento delle iscrizioni nelle scuole statali della Provincia di Pistoia per ciclo negli aass 2008-12	4
Grafico 2	Tasso di variazione alunni iscritti per ciclo scolastico con anno base l'anno precedente	5
Grafico 3	Andamento incidenza percentuale alunni iscritti per ciclo scolastico e ripartizione territoriale a.s 2012/13	5
Grafico 4	Indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado – a.s. 2012-13	7
Grafico 5	Scelta del percorso scolastico nelle classi prime di scuola secondaria di II grado negli ultimi 3 anni scolastici ,confronto con il dato regionale	7
Grafico 6	Scelta del percorso scolastico in relazione al voto di scuola media	10
Grafico 7	Percentuale alunni iscritti scuola secondaria II grado per indirizzo di scuola e zona sociosanitaria – a.s. 2012/13	12
Grafico 8	Percentuale alunni iscritti scuola secondaria II grado per indirizzo di scuola e zona sociosanitaria – serie storica a.s. 2007/08 - 2012/13	14
Grafico 9	Percentuale di studenti residenti nell'area sul totale degli iscritti nelle scuole dell'area (% di colonna). Scuola Primaria,Secondaria di primo grado e Secondaria secondo grado a.s. 2012/13	17
Grafico 10	Percentuale di studenti che frequentano nella stessa area di residenza sul totale dei residenti dell'area (% riga). Scuola Primaria,Secondaria di primo grado e Secondaria secondo grado a.s. 2012-13	20
Grafico 11	Evoluzione degli studenti stranieri iscritti nel sistema scolastico della provincia di Pistoia per ordine scolastico (valori assoluti)	24
Grafico 12	Incidenza percentuale degli studenti stranieri su gli iscritti totali del sistema scolastico della provincia di Pistoia per zona – scuola primaria	25
Grafico 13	Istruzione primaria - Incidenza alunni con cittadinanza non italiana (valori percentuali). Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-13	25
Grafico 14	Incidenza percentuale degli studenti stranieri su gli iscritti totali del sistema scolastico della provincia di Pistoia per zona – scuola secondaria di primo grado	26
Grafico 15	Istruzione secondaria di I grado- Incidenza alunni con cittadinanza non italiana (valori percentuali). Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-13	27
Grafico 16	Incidenza percentuale degli studenti stranieri su gli iscritti totali del sistema scolastico della provincia di Pistoia per zona – scuola secondaria di II grado	28
Grafico 17	Istruzione secondaria di II grado- Incidenza alunni con cittadinanza non italiana (valori percentuali). Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-13	28
Grafico 18	Stranieri di seconda generazione - % di alunni non italiani nati in Italia per ordine e area di residenza negli ultimi sei anni scolastici	29
Grafico 19	Incidenza degli alunni non italiani nati in Italia (seconda generazione) sul totale alunni stranieri. Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-13. Istruzione Primaria	30

Grafico 20	Incidenza degli alunni non italiani nati in Italia (seconda generazione) sul totale alunni stranieri. Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-13. Istruzione Secondaria Primo Grado	31
Grafico 21	Incidenza degli alunni non italiani nati in Italia (seconda generazione) sul totale alunni stranieri. Scuole della provincia di Pistoia statali e paritarie anno scolastico 2012-13. Istruzione Secondaria di Secondo Grado	31
Grafico 22	Esiti negativi dalla scuola primaria alla secondaria II grado. Serie storica: 2007-12 scuola primaria	34
Grafico 23	Esiti negativi dalla scuola primaria alla secondaria II grado. Serie storica: 2007-12 scuola secondaria di I grado	34
Grafico 24	Esiti negativi dalla scuola primaria alla secondaria II grado. Serie storica: 2007-12 scuola secondaria di II grado	34
Grafico 25	Indice di ritardo scolastico per ordine di scuola provincia di Pistoia – a.s. 2012-13	35
Grafico 26	Indice di ritardo per area di residenza degli alunni - Scuola Primaria serie storica 2007-12	36
Grafico 27	Indice di ritardo scolastico nella Scuola Sec. di I grado della Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-12	36
Grafico 28	Indice di ritardo scolastico nella Scuola Sec. di II grado della Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-12	37
Grafico 29	Voto medio di licenza media per area. Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-12	39
Grafico 30	Voto medio di maturità per area. Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-12	39
Grafico 31	Distribuzione percentuale alunni disabili per ciclo scolastico . a.s. 2012/13	41
Grafico 32	Alunni disabili per 100 iscritti in tutti gli ordini di istruzione, confronto con Regione Toscana. A.s. 2012-13	43
Grafico 33	Incidenza degli alunni disabili nei diversi cicli di istruzione negli ultimi 3 anni scolastici	43
Grafico 34	Alunni disabili per 100 iscritti per classe. Provincia di Pistoia, a.s. 2012-13	44

## Indice delle tabelle

Tabella 1	Punti di erogazione del servizio scolastico per ordine di istruzione e per provincia (Scuola Statale) confronto dopo dieci anni scolastici - Regione Toscana - Anno scolastico 2012-13	2
Tabella 2	Numero di Istituzioni Scolastiche presenti nella provincia di Pistoia-confronto dopo dieci anni scolastici (Scuole Statali)	2
Tabella 3	La rete scolastica pistoiese. Punti d'erogazione del servizio scolastico e classi per ciclo scolastico e comune a.s. 2012-13	3
Tabella 4	Alunni iscritti per ciclo scolastico aa.ss. 2008-09 – 2012-13 e v.a. rispetto all'anno precedente.	4
Tabella 5	Scelta del percorso scolastico del secondo ciclo in relazione al genere - alunni iscritti nelle classi prime - istruzione secondaria di secondo grado scuole della provincia di Pistoia tre anni scolastici	8
Tabella 6	Scelta del percorso scolastico in relazione alla cittadinanza (italiana o non italiana)	9
Tabella 7	Scelta del percorso scolastico in relazione al voto di scuola media (licenziati a.s. 2011-12 nelle classe I nell'a.s. 2012-13)	11
Tabella 8	Distribuzione percentuale alunni iscritti scuola secondaria di II grado per indirizzo di scuola e comune di residenza – a.s. 2012-13	13
Tabella 9	Domanda aggregata effettiva, componente endogena ed esogena di scolarizzazione secondaria di secondo grado in Provincia di Pistoia. A.s. 2010-11	15
Tabella 10	Matrice Origine/Destinazione zona di localizzazione della scuola frequentata e zona di residenza. Scuola primaria. Anno scolastico 2012-13	17
Tabella 11	Matrice Origine/Destinazione zona di localizzazione della scuola frequentata e zona di residenza. Scuola secondaria di primo grado. Anno scolastico 2012-13	18
Tabella 12	Matrice Origine/Destinazione zona di localizzazione della scuola frequentata e zona di residenza. Scuola secondaria di secondo grado. Anno scolastico 2012-13	19
Tabella 13	Matrice Origine/Destinazione zona di residenza e zona di localizzazione della scuola frequentata. Valori percentuali per riga. Scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2012-13	21
Tabella 14	Tasso di bocciatura degli alunni iscritti nelle scuole della Provincia di Pistoia - Anno scolastico 2012-13	32
Tabella 15	Voto medio di licenza media per comune di residenza. Provincia di Pistoia. Serie storica 2007-12	38
Tabella 16	Voto diploma di maturità per comune di residenza. Provincia di Pistoia serie storica 2007-12	40
Tabella 17	Alunni disabili per 100 alunni iscritti in tutti gli ordini di istruzione, confronto triennio 2010-13	42
Tabella 18	La presenza dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole dalla provincia di Pistoia - a.s. 2012/13	47

Tabella 19	La presenza dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole dalla provincia di Pistoia - a.s. 2012-13	48
Tabella 20	Distribuzione degli alunni iscritti nei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per area di residenza - Provincia di Pistoia a.s. 2012-13	49
Tabella 21	Gli alunni stranieri presenti nei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Provincia di Pistoia a.s. 2012-13	50

